IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 194. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Mercoledì, 16 Luglio 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario:* C. Chauvet. **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 3 - di 75 L. 6 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Politica coloniale.

Mentre il bravo capitano Casati, uno dei veri pionieri dell'Africa, di quelli cioè che dopo aver dato prova di grande coraggio hanno il merito della modestia e della sobrietà, quasichè avessero compiuto un dovere, veniva fatto segno, nella capitale del Regno, a ben meritate onoranze, un nostro amico si recava a salutare il conte Pietro Antonelli, che ritorna alla sua città nativa, dopo aver reso nuovi ed importanti servizi al governo ed al paese nella sistemazione delle nostre faccende al Mar Rosso.

Se gli eventi non avessero portato e relegato il fido compagno di Emin nel centro dell'Africa, il Casati avrebbe reso, senza dubbio, notevoli e più diretti servizi alla politica coloniale della patria, anzichè alla causa della scienza e agli interessi europei nel continente nero: ma ora che gli eventi sono mutati, l'ardito reduce sarà un elemento prezioso, che potrà contribuire con efficacia allo sviluppo dei nostri interessi in Africa.

Finora l'impresa non ha costato che sacrifizi di uomini e di denaro, resi più sensibili dal fatto che il paese traversa un difficile periodo economico: ma è indubitato che avrebbe costato assai più se l'on. Crispi non avesse dato alle cose africane un indirizzo sagace ed accorto, pel quale trovò un abile e valentissimo coadiutore nel conte Antonelli.

Ond'è che il pensiero e le opinioni del giovane africanista romano, che ha dimostrato di avere intuita la situazione e di possedere un criterio positivo dell'azione che l'Italia deve proseguire nell'Eritrea, hanno un valore che pesa assai più pei lettori dei giudizi che possono esprimere, sia pure con molta cautela e riflessione, i giornali.

Alle domande del nostro amico sull'attuale situazione del Tigrè e su quanto possiamo aspettarci dalla nostra politica africana, il conte Antonelli ha dato risposte chiare e concise.

L'Italia, per la fiducia riposta nel Re dello Scioa, ora imperatore dell'Abissinia, ha potuto ingrandire in modo insperabile i suoi possedimenti in Africa senza spargimento di sangue. E' questo un risultato onorevole e superiore ad ogni aspettazione, specialmente dopo la piega difficile che avevano preso le nostre cose sul Mar Rosso.

Mercè l'alleanza col Menelik il Governo è riuscito a pacificare il Tigrè, la provincia più irrequieta di tutta l'Abissinia. I capi più famosi, che furono anche nostri nemici in campo aperto, si sono dichiarati vassalli di Menelik e amici degli italiani. Questa dichiarazione si può ritenere leale: ma in ogni modo c'è il fatto che questi capi turbolenti non trovano più seguito nel loro paese, per averlo ridotto essi stessi nelle più disperate condizioni, sicchè la loro sommissione a Menelik e l'amicizia per l'Italia rappresentano la loro posizione.

D'altra parte gli abissini hanno estrema necessità di pace e di una lunga pace per ristorarsi dalla prostrazione in cui sono caduti per le continuate lotte contro gli egiziani, contro di noi e contro i dervisci. Essi anelano alla pace, come quella che sola potrà loro permettere di coltivare i campi abbandonati e distrutti e rifare i perduti armenti, facendo rivivere un po' per volta quel commercio che aveva portato l'Abissinia ad una relativa prosperità.

Secondando questa necessità della vita abissina, che del resto è pure una necessità per noi, se vogliamo svolgere una qualunque attività coloniale, l'Italia può assicurarsi la sua alta influenza nell'Etiopia. Noi pensa il conte Antonelli, non avremo nulla a temere in futuro da quei popoli che noi stessi avremo aiutati a ritornare alla vita produttiva.

Nel contempo anche noi raggiungeremo lo scopo di migliorare la condizione finanziaria. Cessate le guerre, tolta ogni ragione di dissidio, l'Italia potrà limitare notevolmente il numero dei soldati; anzi, seguendo un savio e pratico indirizzo, la colonia dovrebbe riuscire a bastare a sè stessa.

Infin dei conti, nota giustamente il conte Antonelli, gli egiziani che già tennero i Bogos, non solo vivevano senza costare al governo, ma traevano 100 mila talleri di tasse.

Nè diversamente avveniva delle popolazioni dell'Asmara e del Mareb che pagavano grossi tributi al governatore del Tigrè.

In conclusione, facendo una politica economica massaia, come ben disse il generale Gandolfi, la colonia Eritrea in un certo periodo di tempo può esser in grado di bastare a sè stessa.

Così pensa il conte Antonelli e noi ci auguriamo che le sue previsioni nel campo economico riescano come sono riuscite finora quelle d'indole politica.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N.) **Londra**, 15, 11.15 ant. — Secondo notizie da S. Salvador è stato proclamato lo stato d'assedio. E' imminente la guerra col Guatemala. Duemila uomini sono concentrati al confine.

(N.) **Berlino**, 15, 12.25 pom. — Secondo notizie da fonte autorevole alla *Kreuzzeitung*, è assolutamente infondata la voce che, causa l'incertezza della situazione internazionale, l'Imperatore sia intenzionato di abbreviare il viaggio in Norvegia. Essendosi rimesso il tempo, l'Imperatore non ritornerà a Berlino che verso il 27 corrente.

(S.) **Londra**, 15. — Il *Daily News* annunzia che il principe Ferdinando ritornerà a Sofia, malgrado il parere contrario delle famiglie Coburgo-Orléans.

Il *Daily Chronicle* ha dal Cairo che lo Sceicco dei Senussi ha battuto le truppe del Madhi; attende a provvigionare le sue truppe a El-Obeid e si prepara a schiacciare il Madhi ad Ondurman.

(S.) **Rio-Janeiro**, 15. — Ieri, in occasione della festa nazionale degli Stati-Uniti del Brasile, vi furono grandi feste pubbliche.

Le strade erano pavesate ed alla sera furono illuminate. Grande entusiasmo.

(S.) **Pietroburgo**, 15. — Il Ministro Serbo, Petronjevica, presentò al sig. De Giers l'Ordine dell'Aquila Bianca ed al segretario di Stato, Wlangali, la gran croce dell'Ordine di Takowa.

(N.) **Vienna**, 15, 10.50 ant. — Da fonte ufficiale si annunzia che, essendo ormai constatato che il primo movente dell'assassinio del console serbo a Pristina, Marinsvic, è stato la vendetta personale, le potenze ritengono che la questione debba risolversi tra la Porta e la Serbia e senza il loro intervento.

(N.) **Parigi**, 15, 2.40 pom. — Il nuovo Ambasciatore spagnuolo, duca di Mandas, arriverà a Parigi verso la fine della settimana.

(N.) **Pietroburgo**, 15, 1 pom. — Il governo chinese ha approvato la costruzione di una ferrovia da Pekino alla frontiera russa.

(S.) **Tangeri**, 15. — Più sicure informazioni attenuano grandemente le notizie, prima corse, dello scacco subito dalle truppe mandate dal Sultano contro i ribelli. Pare trattarsi solo di un distaccamento sorpreso a tradimento, e di pochi soldati uccisi.

L'Imperatore è partito il 7 corr. da Mequinez per la regione di Zenmura.

(S.) **Belgrado**, 15 — Il governo ha deciso di stabilire consolati serbi a Mosca e ad Odessa.

(S.) **Berlino**, 15 — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara assolutamente infondata la notizia, data da alcuni giornali, che l'imperatore Guglielmo abbrevierebbe il suo viaggio in Scandinavia, causa avvenimenti politici. Il programma del suo viaggio fu parzialmente cambiato, non per motivi politici, ma per non essere il tempo propizio.

Il principe di Napoli a Bracciano.

(S.) **Bracciano**, 15. — Stamane ebbe luogo l'esercitazione di combattimento del reggimento, a partito contrapposto, sulla strada di Palo. Il Principe di Napoli comandava il suo battaglione. Le truppe sono rientrate al campo alle ore 10 ant.

Ieri alle 3,30 pom. il Principe di Napoli ricevette al Castello il sindaco ed una rappresentanza della città di Viterbo. Poscia, accompagnato dall'on. principe Odescalchi, visitò i sotterranei del Castello. Quindi si recò alla scuola di disegno, ove fu ricevuta dal prof. Schielin.

Alle ore 4 pom. il principe si recò a piedi al municipio, accompagnato dal sindaco, dall'onorevole principe Odescalchi e dal suo seguito. S. A. R. fu ricevuto al suono della marcia reale. Al suo ingresso nel gran salone fu acclamata entusiasticamente. Poscia nella sala di ricevimento ebbe luogo la presentazione al Principe del Consiglio comunale, delle rappresentanze del Mandamento, degli impiegati del Comune, dell'esattoria, dell'agenzia del registro e dell'amministrazione Odescalchi. L'ufficialità era rappresentata largamente al ricevimento. Indi fu servito il *lunch*. Il Principe s'intrattenne colla signora Tittoni, coi consiglieri, cogli ufficiali, e parlò affabilmente con tutti gli invitati. Alla sua partenza fu acclamato dalla popolazione che gremiva la piazza.

PARLAMENTO ITALIANO

Senato del Regno.

Seduta del 14 luglio.
Presidenza Farini — Ore 3,15.

Si fa l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge approvati ieri.

Le urne rimangono aperte.

Istituto di Credito Fondiario.

PRESIDENTE rammenta che nella seduta di ieri furono approvati i primi cinque articoli del progetto.

Dichiara aperta la discussione sull'art. 6.

Art. 6. — Il capitale sociale dell'Istituto deve essere impiegato in crediti ipotecari per mezzo di mutui in contanti da eseguirsi con le norme e sotto le garanzie stabilite dalla legge sul credito fondiario, 22 febbraio 1885 testo unico.

Ora l'Ufficio centrale propone che in principio si dica così:

« Il capitale sociale dell'Istituto e il fondo di riserva devono essere integralmente e costantemente impiegati in crediti... *il resto identico.* »

BRIOSCHI, spiega come le modificazioni proposte dall'Ufficio centrale siano ispirate all'idea di chiarire il concetto della legge e di coordinare gli articoli 6 e 9.

Si limita a chiedere uno schiarimento al Governo e ritira l'emendamento.

MICELI spiega come gli articoli 6 e 9 siano in perfetta concordanza anche nel testo ministeriale; e assicura che nel regolamento sarà chiarito e precisato il concetto dell'Ufficio centrale che, del resto, si accorda col concetto del Governo.

L'art. 6 è approvato.

BRIOSCHI, relatore, a nome dell'Ufficio centrale ritira gli emendamenti proposti all'articolo 7, spiegando come essi non siano che di semplice forma.

L'articolo 7 è approvato.

All'art. 8 l'Ufficio centrale propone un altro emendamento, relativo all'investimento dei capitali non applicati ancora a mutui.

GIOLITTI dimostra che l'Istituto di credito fondiario non potrà speculare sulle proprie cartelle, e così non diverrà mai un istituto di credito mobiliare. Del resto, l'art. 10 rende indispensabile di tenere cartelle fondiarie proprie.

L'art. 38, del resto, assicura eccellenti vantaggi all'agricoltura, e per eseguirlo occorre che l'Istituto possa investire i suoi fondi eventuali in cartelle.

Nè questa è una novità: i migliori Istituti attuali tengono le cartelle.

Gli art. 8 e 14 sono approvati nel testo del ministero.

CAVALLINI dice che gli art. 15 e 16 involvono una gravissima questione amministrativa e giudiziaria.

Come mai, dopo una sentenza di un tribunale, (il Consiglio di Stato) il ministro può o no, secondo gli talenti, prendere provvedimenti?

MICELI osserva che il governo volle dare al direttore una garanzia.

BRIOSCHI, relatore, osserva che l'art. 15 dice precisamente ciò che desidera l'on. Cavallini; la forma, forse, non è propria; ma il concetto è quale lo svolse l'on. Cavallini.

AURITI spiega come non ogni condanna porti e debba portare alla destituzione; l'art. 15 contiene una garanzia; non v'è revoca senza giudizio; può non essarvi revoca dopo il giudizio.

MICELI spiega che, coll'art. 15, si tolse giurisdizione ad ogni corpo dopo la decisione della 4.a sezione, ma non si volle, perchè non era conveniente, vincolare la libertà del Governo.

Gli articoli 15 e seguenti fino al 22 sono approvati nel testo proposto dal Governo.

BRIOSCHI, relatore, sull'art. 23, osservando che l'emendamento dell'Ufficio centrale è di pura forma, lo ritira a nome dell'Ufficio stesso.

Gli articoli 23 a 26 sono approvati nel testo proposto dal Governo.

E successivamente tutti gli altri, avendo il relatore ritirato i vari emendamenti proposti.

Si approva, senza discussione, il seguente disegno di legge:

Convalidazione dei vari decreti autorizzanti prelevazioni dal fondo di riserva per le opere impreviste dell'esercizio finanziario 1889-90.

Disposizioni relative alla tassa sulla minuta vendita.

CASTAGNOLA prega il Senato di approvare questo progetto di legge che ha per sè la presunzione di una bontà intrinseca.

Dimostra la costituzionalità del progetto di fronte all'art. 25 dello Statuto.

Gli pare che la relazione della Commissione di finanze si lasciò sedurre da una casuistica.

Sostiene la legalità del progetto di fronte all'articolo 147 della legge comunale e provinciale che indica i cespiti imponibili per parte dei comuni e così abrogò implicitamente l'odiosa tassa sulla minuta vendita.

La tassa è ingiusta: colpisce specialmente la classe dei poveri, meritevole di maggiori riguardi per parte del legislatore, nè questa è un'ostentata bandiera. Sono i braccianti e gli operai che pagano questa tassa: negarlo è negare la luce meridiana.

La tassa è ingiusta anche perchè sottopone una numerosa classe di cittadini, quella degli esercenti, a vessazioni fiscali per parte degli agenti degli appaltatori, che non di rado costituiscono una violazione di domicilio.

L'abbuonamento non è rimedio, ma un sostitutivo di mali maggiori.

Ribatte partitamente le obbiezioni sollevate dal relatore per proporre il rigetto della legge.

Il rinvio proposto dalla Commissione alla legge sui tributi locali è un garbato pretesto per seppellire la legge.

Da ultimo il relatore osserva che gli esercenti si agitano, si coalizzano, e solo per questa loro forza vogliono imporsi.

L'oratore non crede a tanta influenza, e se questa vi fosse, ragione di più per esaminare le loro domande.

Del resto, anche municipi e non solo esercenti invocano l'adozione del presente progetto di legge: così il municipio di Genova fino dal 1880.

SEISMIT-DODA, a nome del governo, non può accettare nè il rigetto, nè la sospensiva che larva un rigetto.

Riassume sinteticamente i precedenti legislativi e parlamentari del presente progetto di legge.

Vuol confutare gli argomenti addotti dal relatore.

Molti comuni, per sola comodità, senza badare ai veri interessi dei contribuenti, preferirono la tassa sulla minuta vendita alla tassa sull'esercizio, che è giusta.

Il governo vede nel progetto un principio di equità tributaria, di giustizia distributiva: si da facoltà di abolire una tassa non giusta senza nuocere alle finanze dei comuni.

Gli esercenti, colla tassa, hanno un pretesto di far pagare molto di più al consumatore di quello che pagano essi stessi.

FERRARIS (relatore) sostiene essere la tassa di minuta vendita conforme agli articoli 25 e 27 dello Statuto; sostiene essere essa legale e non essere qui la sede di una questione giudiziaria. Chi vuole farla, la faccia; egli no.

Dimostra non trattarsi di duplicazione di tassa, ma di una soprattassa.

Sono sette decimi della popolazione italiana che sopportano il peso di cui qui si tratta, e non si tratta affatto di una classe speciale da favorire.

Contesta che si tratti di una legge vessatoria e paga poi di essersi, nella relazione, occupato a preferenza di Torino. Se ciò ha potuto parere, egli ne chiede perdono. La sua intenzione fu di parlare per tutti i contribuenti italiani, senza distinzione.

Parla della petizione presentata dagli albergatori, osti, tavernieri, esercenti di Torino, perchè il il progetto venga adottato.

Costoro non devono dire di pagare anche questa tassa (che essi qualificano di avanzo del medio evo), devono dire di farla pagare.

Istituisce dei calcoli per dimostrare che non sono i poveri che pagano questa tassa...

Il benefizio della abolizione della tassa non gioverà che agli esercenti.

Quanto al progetto, la Commissione di finanze volle conservare l'omogeneità del sistema di tassazione.

La Commissione di finanze, senza disconoscere il peso di questi tre voti e l'accettazione del progetto per parte del Governo, crede di dover invitare il Senato a un esame obiettivo.

Spiega come sia logico lo attendere per votare in argomento la riforma dei tributi locali.

Insiste nel ritenere che i fautori del progetto, forse involontariamente, sono sotto l'impressione, sia pure spontaneamente sentita, di interessi elettorali.

CASTAGNOLA domanda la parola per un fatto personale.

FERRARIS crede di essere stato moderato nelle sue idee, ma che se l'on. presidente crede che nelle sue parole ve ne possano essere talune che possano provocare dei fatti personali, egli le ritira.

PRESIDENTE ringrazia l'on. Ferraris di questa dichiarazione e la interpreta nel senso che di tali parole egli non ne pronunzierà altre (*Viva ilarità*).

FERRARIS aggiunge brevi osservazioni e conchiude dicendo trattarsi qui della integrità del sistema tributario e dichiarando che la Commissione permanente di finanze, proponendo il rinvio della legge non ebbe alcun secondo fine.

Qualunque sia la deliberazione del Senato la Commissione rimarrà contenta di aver fatto il suo dovere.

Dopo brevi repliche del sen. Castagnola e del ministro Seismit-Doda, il presidente pone ai voti l'ordine del giorno, proposto dalla Commissione di finanze, col quale si richiede il rinvio della legge.

Il rinvio è respinto. Il Senato non approva l'ordine del giorno della Commissione.

La legge, constando di un solo articolo, sarà votata a scrutinio segreto nella seduta di domani.

Legge sui pesi e misure.

CANNIZZARO dimostra lungamente la necessità che il personale addetto al servizio metrico possieda cognizioni tecniche, senza delle quali il servizio stesso non procederà mai in modo soddisfacente. Espone i metodi, che dovrebbero essere tenuti per assicurare la idoneità e capacità del personale.

Il seguito della discussione a domani.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione segreta:

Legge sulle Opere pie:
Vot. 87 — Fav. 65 — Contr. 22.

Convenzione fra l'Italia e l'Etiopia:
Vot. 83 — Fav. 70 — Contr. 13.

Autorizzazione a Comuni di eccedere la sovrimposta:
Vot. 88 — Fav. 70 — Contr. 18.

Dichiarare monumento nazionale Caprera:
Vot. 84 — Fav. 64 — Contr. 20.

Convenzione colla N. G. I. per un servizio quindicinale fra Alessandria e Suez:
Vot. 83 — Fav. 74 — Contr. 9.

Il Senato approva.

La seduta termina a ore 6,45.

Francia e Inghilterra

(S.) **Parigi**, 15 — Secondo il *Temps*, la Francia, in seguito alla Convenzione anglo-tedesca avrebbe chiesto all'Inghilterra in compenso:

1° di riconoscere espressamente e definitivamente alla Francia il diritto di dare l'*exequatur* ai consoli esteri nel Madagascar;

2° di cessare dal creare ostacoli alla piena libertà d'azione della Francia sul Niger;

3° di dare ai trattati di commercio anglo-tunisino la scadenza della fine del 1896, come ha quello italo-tunisino.

(S.) **Parigi**, 15 — L'Agenzia Havas dichiara inesatte le informazioni del *Temps* sullo stato dei negoziati tra la Francia e l'Inghilterra riguardo alla convenzione anglo-tedesca per lo Zanzibar.

La IV Sessione della XVI Legislatura

Inaugurata il giorno 26 del novembre 1889, ha sospeso i suoi lavori l'11 del luglio 1890, sedendo mesi 7 e giorni 15.

Durante questo periodo la Camera si è riunita una volta in Comitato segreto per discutere il proprio bilancio interno, ed ha tenuto 158 sedute pubbliche; sicchè i giorni di riposo furono ai giorni di lavoro nel rapporto di 30 a 100.

Gli uffici si sono radunati, contemporaneamente, 35 volte.

I bilanci del lavoro fatto riassumono le seguenti cifre:

Progetti presentati 187, dei quali 22 d'iniziativa parlamentare.

Ne furono ritirati 3; ne furono approvati 131, dei quali 2 soli d'iniziativa parlamentare e ne furono respinti altri 2, amendue d'iniziativa della Camera.

Sono rimasti sospesi, in diverso stadio di procedura, 51, cioè, più precisamente:

a discussione iniziata	2
in stato di relazione	32
presso le Commissioni	9
negli uffici	1
letti e non svolti	7

Se indichiamo con la cifra 100 il numero totale dei progetti presentati (187), avremo le seguenti cifre proporzionali:

progetti ritirati	(2)	1,60
» approvati	(131)	70,05
» respinti	(2)	1,07
» sospesi	(51)	27,28
Totale	(187)	100,00

Fissata a quattro ore la durata *media* di ogni seduta — e non sarà poco, se si riflette che raramente le sedute del pomeriggio si protrassero oltre le ore 6,30 e che quelle del mattino non superarono mai le due ore — si avrà quest'altro dato: ore di lavoro, 732; ore di discussione per ogni progetto (media), 5.

Infatti 133 (numero dei progetti discussi) per 5 dà 665 ore di lavoro.

Ne restano 67 per le operazioni preliminari delle sedute e per lo svolgimento delle interrogazioni ed interpellanze, che furono presentate in numero di 222 ed ebbero l'esito seguente:

svolte ed esaurite	124
ritirate o decadute	64
rimaste sospese	34

Le interpellanze ed interrogazioni esaurite *stanno* alle ritirate ed alle sospese, *come* la cifra 55,85 *sta* alle cifre 28,83 e 15,32, designando con la cifra 100 il numero totale delle interpellanze ed interrogazioni presentate.

In relazione ai ministeri, cui le interpellanze ed interrogazioni furono rivolte, abbiamo questi dati:

	Presentate	Esaurite	Ritirate	Sospese
Ministero interno	75	38	23	14
» lav. pubblici	53	32	13	8
» agricoltura	21	13	4	4
» istruzione	13	12	1	—
» esteri	13	9	2	2
» finanze	12	5	2	5
» gr. e giustizia	11	4	6	1
» guerra	11	4	7	—
» poste e tel.	8	5	3	—
» tesoro	4	1	3	—
» marina	1	1	—	—
Totale	222	124	64	34

In altri termini, ogni 100 interpellanze od interrogazioni si riferivano al

Min. interno	33,78	Min. grazia-giust.	4,95
» lav. pubblici	28,38	» guerra	4,95
» agricoltura	9,46	» poste-telegrafi	3,60
» istruzione	5,85	» tesoro	1,80
» esteri	5,85	» marina	—
» finanze	5,40		100,00

Il maggior numero ne fu presentato dal deputato Imbriani, 35; seguono: Bonghi 6, Maffi 4, Moneta 4, Bovio 4, Lucca 3, Plebano 3, ecc.

***

Le votazioni per appello nominale furono 6, cioè:

8 febbraio 1890 sulla legge di pubblica sicurezza — Fu respinto un emendamento Brunialti non accettato dal governo, relativo al domicilio coatto — Votanti 195; voti favorevoli all'emendamento 47; contrari 148.

25 febbraio, di fiducia nelle dichiarazioni del ministro guardasigilli, discutendosi la legge di modificazione alle circoscrizioni giudiziarie — Votanti 286; voti favorevoli 238; voti contrari 48.

4 marzo, di approvazione della politica africana (proponente M. Garibaldi) — Votanti 248; voti favorevoli 193; voti contrari 55.

21 marzo, sull'autorizzazione a spedire mandato di cattura contro il deputato Costa A. Un ordine del giorno sospensivo, proponente Cavalli e non accettato dal governo, fu respinto con voti 181; ebbe voti favorevoli 104.

29 maggio, sulla proposta Cavallotti circa la nomina dei deputati ad uffici pubblici retribuiti — Fu respinto con voti 176; ebbe 46 voti favorevoli.

31 maggio, di approvazione dell'indirizzo della politica interna del governo (proponente Baccelli G.) — Votanti 390; voti favorevoli 329; voti contrari 61.

***

Tra i 131 progetti di legge approvati, meritano speciale menzione i seguenti:

1. Istituzioni di pubblica beneficenza.
2. Personale di Pubblica Sicurezza.
3. Modificazioni alle riscossioni giudiziarie.
4. Ammissione e promozione nelle magistrature.
5. Concorso all'Esposizione nazionale di Palermo.
6. Maggiori spese per l'esercito e per l'armata.
7. Modificazioni alle leggi postali.
8. Stato degli impiegati civili.
9. Ordinamento della giustizia amministrativa.
10. Ordinamento civile della colonia Eritrea.
11. Creazione di un Istituto di credito fondiario.
12. Riordinamento dei Banchi di Napoli e di Sicilia.
13. Provvedimenti per Roma.
14. Sepolcreto Cairoli dichiarato monumento nazionale.
15. Tomba di Garibaldi a Caprera dichiarata monumento nazionale.
16. Erezione di un monumento nazionale in Roma a G. Mazzini.
17. Stato delle persone della Famiglia Reale.
18. Trattato di amicizia e di commercio con il Sultano d'Aussa e lo Stato libero d'Orange.

***

Una sola domanda di facoltà a procedere contro deputati fu presentata durante la Sessione ed è allo stato di relazione (relatore *Guglielmi*).

Altra domanda di facoltà a procedere per offese contro la Camera dei deputati fu presentata, a termini dell'articolo 124 del nuovo Codice penale; ma anche su questa domanda la Camera non deliberò. E' allo stato di relazione (relatore *Tondi*).

L'importazione italiana
del ferro e del carbone

La *National Zeitung* fornisce le seguenti notizie sull'importazione italiana del ferro dalla Germania e dalla Gran Brettagna, durante i primi 5 mesi dell'anno corrente in rapporto all'importazione del corrispondente periodo degli anni 1886 e successivi:

Ferro ed acciaio	Germania tonnell.	Gran Brettagna tonnell.	Totale tonnell.
Anno 1886	36,082	82,604	118,686
» 1887	48,151	110,547	158,698
» 1888	21,286	55,342	76,628
» 1889	37,184	74,115	111,299
» 1890	20,560	105,702	126,262
Totale	158,263	428,310	586,573

L'importazione tedesca *sta* alla brittannica, *come* il 36,95 al 100.

L'importazione del carbon fossile dalla Germania, durante il medesimo periodo — cinque primi mesi di ciascun anno — è indicata dalle seguenti cifre:

1886	tonnellate	20,000
1887	»	23,000
1888	»	30,000
1889	»	52,000
1890	»	46,000
	Totale	171,000

Dell'importazione della Gran Brettagna mancano le informazioni.

ARMI ED ARMATI

Francia.

Manovre di corpo di armata — Le operazioni principali, alle quali prenderanno parte il I e il II Corpo d'armata, sotto la direzione del generale Billot, si svolgeranno sui confini dei dipartimenti del Nord, del Pas-de-Calais, della Somme e dell'Aisne, e specialmente sul territorio del cantone de Bertincourt.

Il grande quartiere generale si troverà, dal 5 al 18 settembre, al castello di Havrincourt.

Germania.

L'esercito tedesco — La *Deutsche Heeres Zeitung* informa che, in seguito all'aumento di 18,574 uomini e 5345 cavalli concesso dal Reichstag, l'esercito permanente tedesco avrà, nell'ottobre prossimo, la forza di 486,983 uomini, dei quali: 20,285 ufficiali, 58,369 sottufficiali, 398,716 soldati e 9613 operai.

Eccone il riparto per arma:

Battaglioni di fanteria	584
Squadroni di cavalleria	465
Batterie da campagna	364
Battaglioni d'artiglieria a piedi	31
Battaglioni zappatori e ferrovieri	19
Battaglioni del treno	18

Gran Bretagna.

Il nuovo cannone alla dinamite. — Il *Daily News* ha da New-York ... a Gold Spring, sul fiume Hudson, fu esperimentato il nuovo cannone alle dinamite di quindici pollici, per la difesa delle coste, costruito per conto del governo inglese dalla Pneumatic Dynamite Gun Company.

Il cannone, che pesa col carriaggio circa ottanta tonnellate, e senza circa quaranta, è lungo cinquanta piedi, con un diametro interno di quindici pollici.

Esso fu posto in posizione alla fine di un molo, posseduto dalla West Point Foundry Company, che fuse il cannone.

Il contratto col governo britannico stabiliva che il cannone dovesse gettare una carica di 100 libbre di dinamite in una bomba di otto pollici a una distanza di 3,200 yarde, coll'aria compressa come forza motrice.

La Società tuttavia, per ordine superiore, non potè negli esperimenti, usare bombe cariche di dinamite, e dovette sostituirle con un composto di sabbia e cenere, mischiato in modo da pesare lo stesso della dinamite e da empire la bomba usata ordinariamente per quell'esplodente.

Dopo due o tre esperimenti preliminari, furono sparati quattro colpi ad una distanza di 3200 yarde lungo il fiume.

Tre leve messe in movimento da un macchinista situato sulla piattaforma, sparavano il cannone, sollevavano o abbassavano la culatta e muovevano il carriaggio.

Un motore forniva la forza e un compressore immagazzinava l'aria in una serie di tubi di ferro del diametro di 16 pollici, essendo l'aria ad una pressione di 2000 libbre per pollice quadrato. L'aria viene passata da questo serbatoio ad un secondo, e quindi la si lascia passare alla culatta del cannone, dietro il proiettile, mercè un sistema complicato di valvole.

Nel primo colpo, il proiettile fece parecchie rivoluzioni, dopo aver raggiunto la massima altezza e nel terzo, in causa di qualche errore nell'empire la bomba, questa si ruppe quando fu vicina alla fine della sua corsa.

Il secondo sparo fu fatto con una bomba di 10 pollici, lunga 90 pollici e 1/4 e del peso di 528 libbre.

La bomba avrebbe dovuto contenere 200 libbre di dinamite e fece una bella corsa di circa due miglia. Il suo percorso fu dritto e non vi fu nemmeno una rivoluzione del proiettile. Quando arrivò al punto più alto dalla curva esso si rivoltò e cadde perpendicolarmente nel fiume nello spazio di 21 secondi e 1/2.

Le pressioni iniziale e finale furono di 1000 e 850 libbre rispettivamente e l'elevazione di 38 gradi e 44 minuti.

L'ultimo sparo fu fatto con un proiettile di otto pollici.

Questo andò bellamente in alto ad un angolo di 30°, 48'. Quando fu ad un punto a circa due miglia e mezzo dalla bocca del cannone, esso si voltò e cadde dritto come una freccia nel fiume.

La pressione iniziale sul cilindro del cannone fu trovata di sole 876 libbre, e quella finale di 748 libbre.

Allo sparo era presente il colonnello R. T. Ryan, di Halifax (Nuova Scozia) del genio reale inglese, che agiva a nome del suo governo e che si dichiarò soddisfatto dell'esperimento.

Il rappresentante della Società costruttrice disse che il cannone sarebbe venduto per circa 50,000 dollari.

Questo cannone sarà trasportato a Shoeburyness in Inghilterra e poi sarà definitivamente mandato a Victoria in Australia.

Il duca di Edimburgo — L'ammiraglio duca di Edimburgo, che è stato nominato a succedere all'ammiraglio sir William Dowell, come comandante in capo marittimo, a Devonport, si è recato a visitare la sua nuova residenza ed assumerà il comando ai primi del mese prossimo.

Miscellanea.

Un veterano di Sant'Elena. — E' morto testè a Valenciennes, all'età di novantadue anni, uno dei rari superstiti, decorati della medaglia di Sant'Elena, il signor Teodoro Flandrin.

Egli aveva fatto la campagna di Spagna, ed era stato ferito a Waterloo.

Il signor Flandrin, che aveva ottenuto diverse medaglie di salvataggio, era il decano d'età della Società dei Sauveteurs du Nord.

Scienze e Lettere

Astronomia. — *Calore della luce della luna.* — Il prof. Boys, di South Kensigton, ha risolto il problema, invano studiato da Tyndall, Rosse e Langley, di determinare il grado di calore della luce della luna.

Egli impiegò a questo scopo un apparecchio di finissime fibre di quarzo, colle quali costruì una scala termometrica, avente una sensibilità incredibilmente grande.

Mediante questo suo istrumento, egli potè constatare il calore emanato da una candela sino ad una distanza di un miglio inglese e tre quarti.

Lasciando cadere sul piccolo disco del suo istrumento i raggi lunari, constatò che il calore di essi è uguale a quello della luce di una candela distante 21 piedi.

Questo risultato concorda perfettamente colle supposizioni di Piazzi Smyth.

Biologia. — *I ricci di mare.* — Nell'ultima seduta dell'Accademia delle Scienze di Parigi, il signor Lacaze-Duthiers presentò una nota del signor Prouho, relativa ai «pedicuIari gemmiformi dei ricci di mare» sotto il quale titolo scientifico nascondesi una interessante scoperta.

Il signor Prouho, facendo delle osservazioni al laboratorio Arago, si accorse che certi ricci davano la caccia alle stelle di mare. Una piccola nube appariva nell'acqua, quindi le stelle di mare si irrigidivano e morivano.

Il signor Prouho finì col riconoscere che i ricci nascondono sotto le loro spine l'apertura di due tubi, che fanno capo a una glandola, che distilla una specie di veleno. I ricci di mare si avvicinano e proiettano il veleno sulle stelle di mare; e generalmente questi ne muoiono.

Così, al pari dei rettili, i ricci di mare possono attaccare o difendersi col mezzo di un potente veleno

Meteorologia. — *Arcobaleno notturno.* — E' stato osservato a Feistritz, non lungi da Vienna, nella notte dal 3 al 4 corrente dalle ore 10 alle 10.15 tempo locale, un arcobaleno notturno, ossia lunare.

Mentre dalla parte sud-est sorgeva sul limpido firmamento la luna piena, dalla parte nord-ovest pioveva dirottamente.

Allora si mostrò il rarissimo fenomeno d'un arcobaleno, formato dalla rifrazione dei raggi della luna nella pioggia. Tutti i dintorni sembravano illuminati dalla luce elettrica e si vedeva una specie di grandiosa fontana luminosa, che durò 15 minuti.

Simile spettacolo si scorge talvolta anche nell'inverno quando la luna piena illumina un grandissimo strato di ghiaccio delle Alte Alpi formando un grande anello luminoso.

Ornitologia. — *Gli stornelli del Levante.* — Il principe Ferdinando di Bulgaria, zelante ornitologo, ha riferito al dottor Meyer, direttore del museo zoologico di Dresda, che il 4 giugno del corrente anno, precisamente come nell'anno scorso, sono giunti in Bulgaria per stabilirsi nelle vicinanze di Sofia grandi stormi di stornelli del Levante detti anche stornelli rossi (*Pastor roseus L.*)

Essi sono giunti dall'Oriente ed il loro passaggio venne constatato anzitutto a Filippopoli e si sono fermati a Knjachero, località tra Witosch e Lulum-Planina, distante otto chilometri da Sofia.

Essi si nutrono specialmente di locuste che vanno a cercare sempre verso est sino alla distanza massima di 40 chilometri. Depongono una grande quantità di uova, le quali vengono raccolte e mangiate dai contadini bulgari.

Questi stornelli hanno istinti simili a quelli degli stornelli europei; sono però più belli, specialmente il maschio, che ha la testa ed il ciuffo di un bel rosso e si lasciano avvicinare più facilmente, e senza alcun timore.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Ravenna, 15, ore 8,45 — Il mugnaio Cesare Dossani di anni 20, recatosi con vari amici a Cervia, e avendo preso un bagno, dopo pranzo, colto da malore improvviso, annegava.

— Ieri fu tirata una fucilata a pallinacci contro il ricco proprietario signor Adamo Argelli, mentre, in carrozza, recavasi alla sua villa di Godo.

Fortunatamente rimase illeso.

Credesi a una privata vendetta.

Cuneo, 15, ore 7.45. — Ciò che avvenne in codeste vostre campagne si ripete disgraziatamente anche qui.

A Chiusa Pescio, un maiale penetrato nell'abitazione dei coniugi Musso, lasciata sbadatamente aperta, divorò un loro bambino, che trovavasi in culla.

Pavia, 15, ore 7.48. — I promotori del congresso agrario da tenersi qui durante il concorso regionale terranno giovedì un'adunanza per prendere gli ultimi concerti.

La Commissione ordinatrice del concorso ha stabilito di assegnare una medaglia d'oro, una d'argento e una di bronzo alla gara dei buoi da lavoro.

Provengono dall'estero molte domande per prendere parte alla mostra di caseificio.

Como, 15, ore 7.32. — Correva qui voce che la famosa villa Pliniana, sul nostro lago, detta Pliniania, non perchè avesse appartenuto ai Plini, ma per la celebre sua fonte intermittente, da essi descritta, fosse stata venduta a un principe russo.

Tale voce non ha alcun fondamento.

— A Domaso è morto certo Giacomo Aliotti, nella rispettabile età di cento anni e due mesi.

S'era ammogliato a diciotto anni e lascia de' figli che ne contano ottanta.

Milano, 15, ore 17. — Il Circolo degli interessi agricoli ed industriali progetta una esposizione nazionale vinicola ed oleifera e una mostra internazionale di macchine ed attrezzi per produrre vini ed oli.

Esse si terrebbero nel maggio 1891.

Il preventivo della spesa si calcola a mezzo milione da cuoprirsi con una emissione di azioni a fondo perduto e con sussidi del governo, della provincia e del comune, e con gli introiti dei visitatori.

Si obbietta nullameno a un tale progetto che ricorre nell'istesso anno la mostra di Palermo.

Si vorrebbe che l'esposizione sorgesse in Piazza d'Armi sull'area di proprietà del Comune.

Livorno, 15, ore 18. — Ieri, alle 2 pom., si imbarcarono gli allievi della Accademia navale sulla squadra destinata al viaggio di istruzione, comandata dall'ammiraglio Denti.

All'imbarco venne issata la bandiera ammiraglia sulla fregata *Vittorio Emanuele*.

Questa mattina, alle ore 6, con mare tranquillo, la squadra usciva dal molo nuovo con abile manovra.

Essa è composta: 1° della fregata *Vittorio Emanuele*, che ha un dislocamento di 3126 tonnellate metriche, 19 ufficiali e 382 uomini di equipaggio e 12 cannoni; 2° della corvetta *Vettor Pisani*, di 1950 tonnellate, con 16 ufficiali e 210 uomini di equipaggio e 6 cannoni; 3° della corvetta *Caracciolo*, di 1661 tonnellate, con 16 ufficiali e 210 uomini di equipaggio e 6 cannoni; 4° del trasporto *Conte di Cavour*, di 1470 tonnellate, con 9 ufficiali e 103 uomini di equipaggio e 4 cannoni.

Riassumendo si ha un dislocamento di 8207 tonnellate metriche, con 60 ufficiali e 905 uomini di equipaggio e 28 cannoni.

Torino, 15. — Kossuth è partito per il lago di Como.

Atti del Governo.

Poste e telegrafi. — In Morgex, provincia di Torino, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Bagni e Villeggiature

San Benedetto del Tronto, 14. — Da vari giorni cominciano ad affluire i bagnanti, e molti devono ancora arrivare. Dagli affitti che si sono fatti e dalla condizione delle famiglie si può arguire che quest'anno avremo una stagione brillante.

Lo Squartini, conduttore dell'Albergo dello stabilimento balneare, si è *montato*, forse troppo presto, in maniera molto promettente: con camerieri a dozzine, cuochi e sotto-cuochi, complimentari, segretari, portieri, cocchieri ecc., e colle pensioni a sei lire, fa furore, e dà prova di un coraggio che rasenta la temerarietà.

Per fargli omaggio venne ier l'altro la distinta banda comunale di Teramo, che per due sere ha dato prova della sua valentia nel vasto piazzale dello stabilimento.

Ora lo Squartini sta escogitando altre sorprese portentose, ai suoi ammiratori, per il mese di agosto. *Audaces fortuna juvat*.... e Dio gliela mandi buona.

Avremo molti uomini politici, giornalisti, alti funzionari dello Stato, e forse... qualche pezzo grosso.

Al mare adunque, e al mare di. San Benedetto.

Bauglio.

Teatri ed Arte

Drammatica. — I signori Georgel e Desboniges hanno tratto da *Valentine* di Giorgio Sand un dramma in 5 atti e 9 quadri, che andrà in scena nella settimana ai teatri di Montmartre e des Batignolles.

Lirica. — Al teatro Riccardi di Bergamo, per la imminente stagione di fiera, si darà l'*Otello* di Verdi.

— Il direttore del teatro di Montecarlo ha scritturato, per la prossima stagione, oltre alla signorina Sanderson, la signorina Nordica, che canterà nel *Faust* con Engel e nel *Romeo e Giulietta* con Giovanni de Reszké. Inoltre, Duc, dell'Opera di Parigi, canterà il *Venitien* di Alberto Cahen, che sarà allestito per la prima volta su quel teatro, insieme alla *Basoche*, l'opera di Messager.

— All'Opera di Parigi, la signora Durand-Ulbach ha esordito splendidamente nel *Rigoletto* di Verdi, nella parte di Maddalena.

Concerti. — Alla Abbazia di Westminster, ha avuto luogo il giorno 10 corrente il gran Festival di Händel consistente nella esecuzione di vari pezzi scelti dalle opere del grande maestro.

Oltre a vari cantanti distinti, vi presero parte 310 ...

Pittura. — Il barone Königswarter ha esposto nel palazzo di belle arti di Vienna una sua collezione di quadri antichi e moderni, tra i quali si notano antichi ritratti di celebri personaggi greci ed egiziani, risalenti a circa duemila anni.

— Nel palazzo di belle arti di Düsseldorf sono esposti due grandi e bellissimi acquarelli eseguiti da Andrea Achenbach in Italia e rappresentanti *Monte Pellegrino e Corleone, in Sicilia.*

Necrologio. — E' morto a Berlino l'autore drammatico Carlo Görlitz, che si era fatto un bel nome specialmente colla commedia: *Tre paia di scarpe.*

Miscellanea. — Giunge dall'America l'annuncio che la signorina Fortuzzi, la trionfante *Santarellina* della compagnia Novelli, sposa il noto buffo operettista Cesare Gravina.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI.

Una torera.

La signorina Giovanna Maestrick, che è nata in un villaggio presso Berlino, ma che è stabilita attualmente in Portogallo, è divenuta colà l'eroina del giorno.

Questa bella fanciulla dai lunghi capelli biondi e dagli occhi celesti, non ha raggiunto ancora l'età di venti anni ed è già una bravissima *torera*.

Ella ha esordito all'arena di Oporto, nella quale tra frenetici applausi ha ucciso due tori furibondi.

La primavera scorsa ella aveva preso parte alla gara della bellezza tenuta a Lisbona, riportando il primo premio: e fu allora che un intelligente impresario ebbe l'idea luminosa di farne una *torera*.

Una curiosa collezione

Il museo Guimet espone attualmente una curiosissima collezione di scettri chinesi.

Questa collezione, unica al mondo, comprende settantadue pezzi, ripartiti in tre vetrine.

La prima contiene gli scettri in bronzo, porcellane e smalti; la seconda quelli in legno raro scolpito, e la terza quelli in pietre preziose, in *jade*, marmo, lapislazzoli, cristallo di rocca ecc.

Essi hanno tutti la stessa forma, che è quella di una patèra, terminata a mo'di fungo, e provengono, per la maggior parte, dal saccheggio del palazzo di Estate, all'epoca della campagna di China.

Questi scettri non si offrivano che ai più alti dignitari dell'Impero chinese e significavano da parte del donatore, un voto di felicità, come di longevità.

Le Chiese di Roma

S. Gregorio al Celio.

In quella parte del Celio che si chiama la salita di Scauro vi era una volta una chiesa, dedicata a S. Andrea apostolo. Era stata fondata insieme all'attiguo monastero di S. Gregorio Magno sulle proprie case, pei monaci camaldolesi. Morto il santo fondatore, i monaci abbandonarono chiesa e convento. Gregorio II fece rifabbricare la chiesa e la dedicò a S. Gregorio Magno; fece ricostruire il convento e vi riportò i monaci.

Il cardinale Scipione Borghese, nel 1663, fece fare la facciata, la grande scalinata, per cui si sale alla chiesa e il doppio portico; tutto ciò coi disegni del Soria.

Il portico fu dipinto dal Pomarancio.

Nel 1725 i camaldolesi fecero rifabbricare la chiesa coi disegni di fra Giuseppe Serratini e di Francesco Ferrari. Ha tre navi, divise da 16 colonne di granito. Fu nuovamente restaurata dal cardinale Zurla, che vi ha degna sepoltura.

Vi sono pregevoli opere di Giovanni Porker, Francesco Mancini, Francesco Fernandi, Sisto Badalocchi, Antonio Balestra, Placido Costanzi, Giov. Battista De Rossi, Pompeo Batoni, Giovanni Battista Bonfreni.

E' notevole la cappella Salviati costruita sui disegni di Francesco di Volterra e di Carlo Maderno. Il celebre dipinto di Annibale Caracci, fu portato via dagli stranieri: ora trovasi in Inghilterra. Vi sono begli affreschi di Ricci da Novara.

Dalla cappella Salviati si passa per un portico a tre piccole chiese, rinnovate dal cardinale Baronio — S. Silvia, madre di S. Gregorio, S. Andrea apostolo e S. Barbara. Nella prima vi è una bella statua di Niccolò Cordieri, un bellissimo affresco di Guido Reni; nella seconda vi è un quadro del cav. delle Pomarance, un affresco del Domenichino e uno di Guido Reni; nella terza vi è una statua del Cordieri, varii affreschi del Viviano da Urbino.

In questa cappella vi è la gran tavola di marmo, alla quale S. Gregorio convitava ogni giorno 12 poveri e li serviva di sua mano. Un giorno vi si assise un angelo e i posti, d'allora in poi, furono portati a 13. Di qui deriva il costume di mettere 13 pellegrini alla tavola, che nel giovedì santo vien servita dal papa.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI', 16 Luglio 1890 - Madonna del Carm.

Leva il sole alle ore 4.39 m. — tramonta alle 7.32 s.
Leva la luna alle ore 3.48 m. — tramonta alle 7.29 s.

Bollettino Meteorico

15 luglio 1890.

	Temperatura			Temperatura	
	Massima	*Minima*		*Massima*	*Minima*
Milano	28.1	16.2	Roma	27.7	17.6
Venezia	26.2	18.3	Foggia	34.0	17.1
Torino	25.6	18.0	Bari	28.2	18.4
Firenze	28.8	16.0	Napoli	25.7	18.6
Ancona	24.9	19.0	Cagliari	28.6	15.4
Perugia	22.1	14.9	Palermo	28.2	16.0

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Atene . . Gr.	26 2	Budapest. Gr.	21 5	Zurigo. . Gr.	14 2
Pietroburgo	18 5	Trieste	24 2	Lugano	20 0
Mosca	16 0	Madrid	22 8	Ginevra	16 0
Odessa	25 4	Lisbona	—	Costantinop.	26 0
Amburgo	20 7	Parigi	20 6	Malta	22 8
Praga	18 6	Nizza	21 2	Algeri	26 0
Vienna	17 4	Monaco	17 5		

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il dì 11 e 12 luglio
Nati 31 compreso 1 nato morto
Morti 21 dei quali 9 sotto i 7 anni.

MORTI

Zanella Nicola fu Giovanni, Roma, 53, stagnaro, coniug.
Brocchini Giuseppina fu Mariano, Saluzzo, 69, coniug.
Arigoni Domenico fu Nicola, 75, vedovo
Marchi Laura fu Francesco, Prato, 58, vedova
Garzoli Celeste fu Agostino, Roma, 62, coniug.
Orlandi Laura fu Orlando, id., 90, vedova
Schneider Giacomo fu Giovanni, Svizzera, 68, coniug.
Puccini Beatrice fu Francesco, Roma, 45, coniug.
Adnot Paolina Rosa fu Felice, 28, coniug.
Ventura Andrea fu Gio. Batt., Brescia, 34, nubile
Gaetani Tomasso di Rosario, Loreto aprutino, 42, coniug.
Podestà Rosa fu Ilario, Genova, 70, religiosa.

SCIARADA AD ADDIZIONE

Se aggiungere uno stesso unico articolo
A ciascuna mia sillaba vorrai,
Con la *prima*, un' azion degna d'ergastolo,
Con la *seconda*, un frutto formerai,
Con la *terza*, un gran fiume misterioso
E, con la *quarta*, una diminuzione.
Il *tutto*, che s'allieta nel riposo,
Talvolta è donna d'infima estrazione.

Spiegazione dello Scambio d'iniziali di ieri:
SECCHIO
TECCHIO
VECCHIO.

La famiglia **Girelli**, commossa, ringrazia tutti gli amici e conoscenti che, prendendo parte alla loro sventura, resero un tributo di affetto alla memoria del compianto **Giovanni**.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 28.6 — minimo 17.7.

Quirinale. — Ieri una Commissione del Consiglio di amministrazione della Società di Previdenza tra gli ufficiali, composta del T. colonnello di artiglieria M. T. Sigismondo signor Vittorio, del maggiore di fanteria M. T. Urbani signor Giulio, del capitano di fanteria M. T. Silvani Lareni cav. Demetrio, ha avuto l'onore di essere ricevuta da S. M. il Re, al quale presentò un esemplare dello Statuto.

Sua Maestà mostrò di compiacersi della nuova istituzione, volle essere minutamente informato di tutto il suo organismo, ebbe parole di encomio ed incoraggiamento, e fece i più cordiali auguri per la prosperità dell'utile e benefico sodalizio.

Il capitano Casati. — Ieri mattina, alle ore 10, il Consiglio Direttivo della Società geografica italiana, con a capo il presidente senatore Vitelleschi, si recò all'albergo di Roma per presentare al capitano Casati il diploma di socio onorario della Società stessa.

Il capitano Casati ringraziò il Consiglio delle cortesi accoglienze avute, mostrandosi sommamente grato delle onoranze tributategli.

Si trovava con lui il signor Giuseppe Vigoni, rappresentante la Società di esplorazione di Milano.

Poco dopo, per lo stesso motivo, il capitano Casati ricevette il Consiglio Direttivo della Società fra gli ex bersaglieri «Alessandro Lamarmora.»

Il capitano Casati alle 2 e mezzo, dopo aver lasciato il suo biglietto da visita alla Società geografica, si recò alla Consulta a salutare l'onorevole Crispi.

Il banchetto all'Albergo di Roma — Splendido è riuscito il banchetto offerto dalla Società Geografica in onore del capitano Casati.

La magnifica sala da pranzo dell'Albergo Roma, sontuosamente arredata, era alle 8 quasi al completo. I convitati erano più di cinquanta.

Il capitano Casati sedeva al centro della tavola, avendo alla sua sinistra il senatore Vitelleschi, presidente della Società Geografica, ed alla destra il ministro Finali. Gli stavano di fronte il ministro Lacava e l'on. Bonghi, e in mezzo a loro il conte Antonelli.

Il pranzo è stato servito con grande buon gusto e puntualità.

Allo *Champagne* il senatore Vitelleschi si è alzato e ha dato lettura di parecchi telegrammi e lettere di assenti che, scusandosi, aderivano di gran cuore alla bella onoranza. Fra queste lettere vi erano quelle dei due presidenti del Senato e della Camera. Dopo ciò il Vitelleschi pronunciò un forte ed elevato discorso, improntato da uno spirito cortese di onesta e disinvolta familiarità.

Riassumendo brevemente la nobile ed audace impresa compiuta dal Casati, a beneficio della civiltà e dell'Italia, egli salutò nel Casati un continuatore dei grandi viaggiatori italiani, da Marco Polo sino a lui, dimostrando come gl'italiani abbiano sempre saputo e potuto fare. Oggi, benchè arrivati tardi — egli ha soggiunto — noi proveremo all'Europa di saper riguadagnare il tempo perduto, prendendo man mano il nostro posto. Finisce ringraziando i rappresentanti del governo e salutando, insieme al Casati, anche il conte Antonelli, strenuo viaggiatore esso pure, e bevendo alla prosperità di entrambi.

Il ministro Finali pronunziò poche parole, associandosi a nome del governo alle feste e alle onoranze rese all'illustre viaggiatore, di cui loda la intrepidezza, il valore ed il coraggio. Spera che l'esempio del Casati sia ispiratore di nuovi ed efficaci esempi.

Il Casati si alza, commosso, e risponde brevi parole. Egli non è uomo da discorsi: quello che ha modestamente fatto e spera ancora di fare, non sarà che un tributo di affetto verso la patria e le istituzioni, la cui sintesi sta nel grido di «Viva il Re — Viva l'Italia». Inutile dire che questo grido del Casati fu accolto da un formidabile applauso.

A nome della Società degli ex bersaglieri Lamarmora, il capitano Serpieri sente il bisogno di salutare nel Casati l'antico camerata, felicitandosi che in esso si trovino riunite l'intrepidezza del militare e la dottrina dello scienziato. Associa nel suo brindisi i bersaglieri al capitano Casati.

Per ultimo prende la parola, a nome dell'Associazione della stampa, l'on. Bonghi.

Esso è felicissimo quando dice che il popolo italiano ha sete di essere il continuatore delle grandi e poderose imprese condotte a termine da' suoi padri e teme di non potere oggi apparire più tale. «Dio vi benedica, capitano Casati! — grida l'on. Bonghi — Voi avete avuto la fortuna di fare ciò che io, troppo vecchio, non ho potuto tentare. A me non resta che il ricordo di una prigione e di cospirazioni contro i passati governi. Oggi l'opera vostra è accompagnata dal sentimento universale del paese e dal plauso concorde di tutta la stampa, concordia di lode che noi uomini politici non giungeremo mai ad ottenere per i nostri atti e le nostre opere.»

Calorosi applausi accolgono la chiusa del discorso e si rinnovano al levare delle mense, in onore del Casati.

In onore del capitano Casati. — Il ricevimento dato all'Associazione della stampa, ieri sera, in onore dell'illustre esploratore dell'Africa, è riuscita bene, come sempre sogliono riuscire le feste della simpatica Associazione, malgrado la ristrettezza del tempo, che aveva impedito i larghi inviti. Infatti la festa fu deliberata nel pomeriggio di lunedì e gli inviti poterono essere spediti appena nel mattino di ieri stesso.

La Società, meno numerosa del solito, era eletta ed è proprio il caso di dire che la *qualità* compensava la *quantità*.

Parecchie eleganti signore e signorine, buon numero delle più note illustrazioni del mondo politico, scientifico e letterario, ed alcuni ufficiali superiori del R. esercito.

Notato e festeggiato il R. commissario, comm. Finocchiaro Aprile.

Il capitano Casati era naturalmente la *great attraction* della serata e per lui furono le maggiori feste ed i sorrisi più gentili di tutte le signore, alle quali l'on. Bonghi, che con la sua consueta *verve* spiritosa e giovanile faceva gli onori di casa, lo presentò man mano.

Si sperava che l'illustre viaggiatore avrebbe narrato qualche episodio della sua avventurosa vita africana; ma le insistenze cortesi per farlo parlare furono vane per la sua innata modestia.

La geniale riunione si protrasse fin dopo la mezzanotte.

Il servizio dei rinfreschi fu fatto dal Latour ed è un di più dire che fu inappuntabile.

Una visita del Papa. — Ieri mattina alle 9, il Pontefice, accompagnato da Mons. Samminiatelli elemosiniere di S. S. e dalle guardie nobili di servizio, scendendo dai Musei vaticani, si recò in carrozza nel giardino del Belvedere, allo studio dello scultore Cesare Aureli, per vedere la grande statua ultimata in marmo di S. Tommaso, destinata alla biblioteca vaticana, in quel tratto che si sta ora restaurando.

Il Papa si trattenne lungamente nello studio del valente scultore, esaminando la statua nei suoi più minuti particolari e rallegrandosi vivamente coll'Aureli dell'opera eseguita.

S. S. volle anche vedere i bassorilievi ed il piedistallo del monumento, compiacendosi della loro perfetta esecuzione.

Il Papa lasciò lo studio dell'Aureli verso le 10 e, per non percorrere nuovamente il Museo Chiaramonte o la lunga galleria del Museo Lapidario onde far ritorno ai suoi appartamenti, uscì in carrozza dal portone sullo stradone dei Musei, seguito dalle guardie nobili, e rientrò pel portone di via delle Fondamenta, traversando così un brevissimo tratto di territorio italiano.

La sentinella della R. Zecca, che trovasi appunto di fronte al portone delle Fondamenta, accortasi del passaggio del Papa, gli presentò le armi, mentre alcuni operai s'inginocchiavano.

Il Papa impartì loro la benedizione.

E' strano che su questo incidente l'*Osservatore Romano* serbi il più completo silenzio.

Commissione storico-artistica. — Il R. Commissario, volendo procedere al riordinamento dei servizi amministrativi storici ed artistici, ha nominato una Commissione, con lo speciale incarico di occuparsi della conservazione delle memorie storiche del Comune e del riordinamento dell'Archivio storico municipale e di quanto riguarda le onoranze da rendersi agli uomini illustri e benemeriti.

Della Commissione sono stati chiamati a far parte: il duca Caetani, il comm. Tommasini, il prof. Giovagnoli, il prof. Piperno, il prof. Corvisieri, il comm. Gugnoni, il comm. Gnoli e il prof. Occioni.

Accademia di S. Cecilia. — Domani, alle 5 pom., avrà luogo la premiazione degli alunni del Liceo musicale di Santa Cecilia.

Presenzierà la premiazione il R. Commissario.

Il busto di Aurelio Saffi. — Oggi, gli scultori Valente, Simonetti, Tabacchi e Della Bitta presenteranno in Campidoglio i bozzetti da essi eseguiti per un busto ad Aurelio Saffi, da collocarsi nel palazzo dei Conservatori.

Il 19 corr. si adunerà la Commissione artistica municipale per l'esame dei bozzetti suddetti.

I premi della Gara generale. — Dopo un lungo ed accurato lavoro, il Comitato centrale della Gara ha compiuto l'assegnazione dei premi ai tiratori. In questa settimana ne verrà cominciata la spedizione alle Società, dando però la precedenza ai reggimenti, i di cui uomini di truppa devono essere congedati per l'8 di agosto.

La Cooperativa all'on. Crispi — Ieri, una Commissione della Cooperativa fra gli operai muratori di Roma, composta del vice pres. sig. Cappa Vittorio e dei sindaci sigg. Badaloni e Jona Guastalla, del sig. Zampigni Augusto, provveditore di affari, e Vincenzo Lupi, cons. delegato, fu ricevuta dall'on. Crispi, al quale presentò il diploma di socio benemerito pel vivo interesse che ha preso alla Società.

Com'è noto, è questa Società che ha preso la iniziativa ed assunto i lavori delle ferrovie del Peloponneso, ai quali ha potuto far partecipare diverse altre Cooperative, e specialmente quelle di Romagna.

L'on. Presidente del Consiglio si è mostrato molto sensibile a questa grata testimonianza della Società e volle essere minutamente informato dell'andamento degli affari, dichiarando che avrebbe fatto sempre il possibile per dare maggiore impulso alla Società stessa.

Circolo giuridico. — Gli avvocati e procuratori aderenti al Circolo procedettero ieri sera alla nomina delle cariche sociali.

Riuscirono eletti: a presidente il comm. Bernardino Grimaldi, deputato al Parlamento, a vice presidenti gli avv. prof. Felicissimo Marabini e cav. Agostino Pacelli; a consiglieri gli avv. Mazza Pilade, Pistolini Francesco, Mucci Roberto, Piacentini comm. Leopoldo, Franceschini cav. Romano, Frattarelli Achille e Sette Michele.

Ebbero maggiori voti, dopo gli eletti, gli avv. Fiore, Carancini, Alessandri e Luciani.

Elettori politici. — Per norma del pubblico la lista politica per l'anno 1890, riveduta ed approvata dalla Commissione provinciale di appello il 30 giugno ultimo scorso, in numero di 27,340 elettori, trovasi affissa ed esposta al pubblico nell'ufficio di Statistica in Campidoglio, sotto il portico del Vignola, a tutto il 31 corrente.

I Reduci di Milazzo. — I superstiti di Milazzo, che trovansi in Roma, sono pregati d'intervenire alla riunione che avrà luogo domani, giovedì, alle 10 ant., in via del Collegio Romano, n. 26, per comunicazioni urgenti importantissime.

Un incidente. — Iersera, poco dopo le 7, in piazza Colonna, dinanzi allo stabilimento Bocconi, due signori per un malinteso vennero tra loro a questione. In un momento accorsero guardie e carabinieri e gran folla di popolo che accompagnò i due signori alla vicina sezione di P. S. dove, mercè l'intervento del capitano Ramorino l'incidente fu amichevolmente esaurito.

Siccome però, uno dei due signori era alto e robusto, con barbetta rossa, nel pubblico si sparse la voce che si fosse proceduto all'arresto del Formilli. La folla si riversò verso la sezione di pubblica sicurezza e non ci volle poca fatica per persuaderla dell'equivoco.

Incendio. — Ieri mattina, circa le 3, si sviluppava un incendio nella bottega d'orzarolo in via Robbia N. 41, di proprietà Ricci Adele. Accorsero i vigili ed il fuoco fu subito spento.

Il danno ascende a circa 100 lire.

---

54 *APPENDICE* 54

MADRE

ROMANZO DI ETTORE MALOT

Allora — riprese Peyronic, dopo un po' di pausa — noi abbiamo considerato essere nostro dovere parteciparvi queste voci, ed in pari tempo rappresentarvi le considerazioni che si opporrebbero a questa vendita, nel caso in cui il prezzo offerto potesse apparire vantaggioso.

«Non voglio parlare degli interessi degli operai, di coloro del quartiere, i quali si troverebbero rovinati, se i nostri cantieri fossero demoliti...

— Quanto a questo...

— Ecco — aggiunse Peyronic — questa considerazione potrebbe avere un'influenza decisiva sul signor Combarrieau, che si considera come il figlio del quartiere, nel quale la riputazione di suo padre e la sua fortuna si sono fatte...

— Ma...

— Ma io convengo che è puramente morale e non occorre, per conseguenza, che io c'insista. E' dal punto di vista degli affari; da questo solamente, io voglio farvi riflettere alla cosa... Voi sapete che in questo momento i nostri cantieri di Batignolles, come pure quelli di Quevilly, sono insufficienti per i lavori in corso di esecuzione, i quali, oltre al lavoro ordinario, comprendono le ordinazioni dello Stato per le cinque macchine dei grandi incrociatori che dobbiamo consegnare nel termine di tempo stabilito.

— Ebbene?

— Un ritardo qualunque ci farebbe perdere i premi ai quali abbiamo diritto. Ora, questi premi sono di un milione per macchina, se noi le consegnamo il giorno fissato e se raggiungono la velocità voluta. Della velocità, ne siamo sicuri, perchè saremo più vicini ai ventiquattro nodi che ai ventitrè. Del ritardo siamo pure sicuri di non farne, ma ad una condizione, cioè, che non saremo disturbati nel nostro lavoro, ciò che avverrebbe se si trasferissero i nostri cantieri da Batignolles a Quevilly.

— Avete ragione.

— Ecco perchè quelle voci ci hanno tanto commossi, e perchè abbiamo deciso di farvele conoscere.

Nel volto di suo figlio la signora Combarrieau aveva seguito questo piccolo discorso, che essa avrebbe interrotto alla prima parola, se fosse stata sicura che Vittoriano non entrava per niente in questo progetto di vendita.

Ma, sovvenendosi di ciò che egli le aveva detto su questo proposito, doveva rinchiudersi in una prudenza che non lo scoprisse, nel caso in cui egli entrasse per qualche cosa in questo negozio.

Fu solamente quando ella vide che egli non prendeva la parola per il primo, ciò che non avrebbe mancato di fare, credeva, se si fosse trovato immischiato in queste trattative, che si decise a rispondere.

Ed allora volle dare a questa risposta un tal carattere di precisione, che non fosse possibile d'indietreggiare davanti l'impegno che stava per prendere.

— Vi assicuro — disse — che io non ho autorizzato nessuno a proporre questa vendita del terreno dei cantieri, sia alla Compagnia dell'Ovest come a chiunque altro, e vi assicuro non meno recisamente che io non accorderò mai quest'autorizzazione finchè mio marito sarà malato.

Essa parlava a occhi bassi, senza volgerli dalla parte di suo figlio, ma precisamente per questa ragione con una fermezza che non le era abituale.

— Io non so che cosa sarà questa malattia e quale sarà la sua durata; i medici ci danno buone speranze, ed è su queste speranze che noi viviamo; ma, infine, per la procura conferitami dal signor Combarrieau, avrei l'obbligo di amministrare la sua fortuna ed i suoi affari, ed il mio primo pensiero sarà sempre quello di uniformarmi, non solo alla sua volontà formalmente espressa, ma pure alle sue intenzioni segrete; e conosco troppo bene le sue intenzioni su questo proposito, come pure conosco troppo bene l'amor filiale che egli porta a questi terreni su i quali suo padre ha principiato a lavorare, per mai dare ascolto a delle proposte di vendita.

«Dite questo a voce ben alta, mio caro signor Peyronic, agli operai che tengo a rassicurare, ed ai piccoli mercanti del quartiere, dei quali non voglio la rovina, ed agli amministratori della Compagnia di cui io non mi curo più delle loro offerte, fossero anche molte volte superiori al valore reale.

Mentre ella parlava, il signor Peyronic e Darlot si guardavano di sfuggita, stupefatti per questo linguaggio della di cui sincerità non potevano dubitare, ma che appunto per ciò non era che più straordinario, poichè dava una smentita alle macchinazioni di Vittoriano delle quali essi dubitavano ancora meno; ma il loro stupore si accentuò di più quando costui prese la parola:

— E' necessario che vi unisca la mia parola? chiese egli.

Siccome non gli rispondevano continuò:

— Non lo credevo; ma poichè lo volete, dichiaro volentieri che mia madre ha parlato per essa come per me. Se non l'ho detto subito è, che non avevo in verità una qualifica per pronunciarmi; la successione di mio padre non è aperta, grazie a Dio; la sua fortuna gli appartiene, non appartiene che a lui ed a mia madre; dunque io non ho oggi alcun diritto su di essa; se ne avessi non sarei così stolto, mi farete, spero, l'onore di crederlo, da ascoltare le proposte della Compagnia o di chiunque altro, allorquando, in fine dei conti, ci costerebbero cinque milioni.

La signora Combarrieau esultava.

— Capite, signori, disse ella con voce fremente.

Ella dovè trattenersi per non saltare al collo di questo figlio adorato. E era esso, quel nobile cuore, che il suo disgraziato padre accusava di volere speculare sulla sua malattia! Quanto avrebbe desiderato che i periti fossero presenti per ascoltare questo linguaggio. Essi avrebbero visto su cosa si basavano le sue accuse le quali non potevano nascere che in un cervello allucinato e che, per di più, provavano giustamente la follia.

(Il seguito in 3a pag.)

Lo stabile di proprietà del signor Pesanti Giovanni ebbe a soffrire dei guasti per circa 1000 lire.

Un po' di tutto. — Sui lavori del palazzo di Giustizia, ieri mattina alle 6, il muratore Valerini Francesco di anni 28, disgraziatamente cadde da un ponte ferendosi alla testa.

Ne avrà per un mese.

A scanso di equivoci. — Oltre alle farmacie nominate ieri, nelle quali non è avvenuto il caso di avvelenamento, sempre a scanso di equivoci, il sig. Cesidio Boni, farmacista in via Napoleone III N. 40 e 42, ci prega render noto che non è neppure nella sua farmacia che si è verificato tale avvelenamento.

Utilissima a tutti, e specialmente ai proprietari di case, è la pubblicazione che fa il giornale bisettimanale *Il Parlamento*, di tutti i dispositivi delle sentenze pronunziate nella settimana dai pretori e tribunali, col nome dei litiganti.

Abbonamento semestrale L. 6. Via Borgognona, 47, Roma.

Un piano da affittare di 14 grandi vani, alto 5,50, ben decorato, con salone di 60 mq., tre balconi sulla strada: scala di marmo e di servizio, gas, luce elettrica, acqua Marcia o di Trevi, ascensore, servizio di portiere, fontane e cantina.

Visibile dalle 9 alle 12 e dalle 5 alle 7.

Dirigersi al portiere del pal. del *Popolo Romano* via Due Macelli.

Fotografia G. Borghese, Cancelleria, 62. — Nuova tariffa, per 6 ritratti mezzo busto ovale: Formato *Visita* L. 2,50, id. *Gabinetto* L. 4, id. *Promenade* L. 6, id. *Boudoir* L. 9, id. *Salon* L. 12. I ritratti sfumati, mezze figure o figure intiere aumentano: L. 1 i *Visita*, L. 2 i *Gabinetti*, L. 3 i *Promenades*, L. 4 i *Boudoirs*, L. 5 i *Salons*.

Per bambini, gruppi e riproduzioni, a convenirsi.

Le grandi vendite volontarie dell'Albergo Anglo-Americano, Frattina, 128, dirette da *Ettore Fantacchiotti*, proseguiranno nei giorni di oggi, mercoledì 16, giovedì 17 luglio 1890, fino a totale esaurimento; e per comodità del pubblico si conviene a trattative private il grande assortimento di tappeti da pavimento, lumiere a gas ed un pianoforte a secretaire autore Hers.

Due vendite particolari in casa. — A cura dei signori Castelli e Muccioli Giulio si venderanno all'asta pubblica tutti i mobili, tappezzerie, soprammobili, stigli, tende, portiere, sofà, poltrone, quadri moderni, pianoforte, cassaforte e quanto guarnisce il 1° piano del palazzo in via Dogana Vecchia N. 18, presso S. Eustacchio; nonchè consolle, grandi specchiere, tappeti, buffet, armoirs, letti completi, comò ecc. Gli elenchi presso gli incaricati suddetti, via Torino 115, angolo via Nazionale. Queste vendite hanno luogo venerdì 18 e sabato 19, ore 10 ant. precise.

Eredità Nasiner. — Con decreto del R. sig. Pretore del 3° mand. di Roma del giorno 12 corr. e con l'assistenza del sig. Paolo Francini, usciere del mand. suddetto, nei giorni di domani (giovedì) e seguenti (venerdì e sabato) alle ore 10 ant. nella grande sala di vendita, in via Due Macelli N. 70, con la direzione del sig. Costantino Sconocchia, si effettuerà la vendita all'asta pubblica di tutti i mobili ed altro spettanti alla eredità del fu Filippo Nasiner.

Alle ore 5 pom. di giovedì, per comodo dei signori, si effettuerà la vendita all'asta di tutta la libreria.

Per il catalogo di quanto è posto in vendita rivolgersi nello stesso stabilimento, ove questa viene effettuata, e nel gabinetto di antichità in via della Mercede N. 11.

Gl'infortuni, che rendono prezioso il soccorso delle assicurazioni, assumono mille forme diverse. Il signor Corcavallo Francesco, negoziante sarto di Rossano Calabro, nel togliere un pezzo di stoffa da uno scaffale cadde dalla scala battendo la gamba sinistra sullo spigolo del bancone e producendosi una ferita che l'obbligò al letto per diciassette giorni. Conseguito dalla Compagnia il relativo risarcimento, scrisse la lettera seguente che ben di buon grado pubblichiamo:

« Rossano, 4 [illegible] 90.

« *Ill.mo signor Direttore*,

« Sarete compiacente volere inserire nel vostro pregevole ed accreditato giornale quanto appresso, fiducioso che la S. V. vorrà accogliere la mia preghiera.

« Sono assicurato contro le disgrazie accidentali con la Rispettabile Compagnia delle « Assicurazioni Generali di Venezia » ed ebbi il dispiacere ma nello stesso tempo il conforto di provarne gli effetti.

« Il giorno 29 aprile u. s. caddi da una scaletta di legno e riportai contusioni alla gamba sinistra.

« Avvertita per mezzo del locale rappresentante signor Francesco Bruno l'onorevole Direzione, questa appena io ebbi raggiunta la guarigione, in base al certificato del mio medico curante, mi pagò prontamente il risarcimento pattuito in polizza per la inabilità temporaria alla quale fui costretto.

« Valga la presente di pubblico ringraziamento a tanta benemerita Società e di eccitamento ad altri perchè vogliano approfittare di sì provvida istituzione.

« *Devotissimo*

« Francesco Corcavallo, negoziante sarto. »

Piccola Cronaca di Roma

Concerto. — Ecco il programma dei pezzi musicali, da eseguirsi in piazza Colonna, dal concerto comunale questa sera, dalle 9 alle 11.

1. Pezzini, « A Listz. » marcia trionfale — 2. Rauchenecker, « Grande Ouverture » — 3. Meyerbeer « Africana » divertimento — 4. Verdi, « Rigoletto » atto 3° — 5. Adam, « Si j'etais roi » sinfonia — 6. Pezzini, « Anzio » valzer e galopp.

Affittasi grazioso villino, a pochi metri distante dai bagni di Nocera Umbra.

Per trattative rivolgersi a Benvenuto Mancini, albergo, piazza Termini n. 24.

L'Agenzia di pegni, da via Coronari n. 7, si è trasferita in piazza Caprettari n. 78, p.° 1.° Fa anticipazioni su valori e polizze del Monte e commissioni commerciali.

Tilbury in ottimo stato, della fabbrica fratelli Macchi di Varese, con finimenti a collare, vendesi in via Cavour 108, presso il cocchiere Gigi.

Non più bagnarole e semicupi di zinco; ma di ferro galvanizzato si trovano nel negozio Vitali, al Corso n. 15, presso il Popolo.

Il dott. Ulisse Ovidi, già medico primario del sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo, in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Leccosa, N. 73, p. 2°, dalle ore 8 alle 9 ant. e dalle 3 alle 4 pom.

Appartamento di sei camere, ingresso e cucina — Via Condotti, 44, piano 2°, angolo piazza Trinitari e via Condotti. Le chiavi al piano stesso.

TEATRI DI ROMA

Nazionale — Questa sera beneficiata dell'attore Gaetano Mancinelli.

Si rappresenterà *L'Amore*, dramma di G. Vitaliani, e lo scherzo comico musicale: *I melo-tragico-maniaci*.

Quirino — Continuano con lo stesso successo le repliche del *Ballo in Maschera*.

Gli artisti tutti, cominciando dal bravo maestro Vitali, che dirige con molta cura questo genere di spettacoli, disimpegnano abbastanza bene la loro parte.

Stasera terza rappresentazione della *Lucia*.

In settimana andrà in scena *La Forza del Destino*, con le signorine Aimo (Leonora) e Giuliani (Preziosilla), ed i signori Facci (tenore) Santo Athos (baritono) e Gauttieri (basso).

Come si vede, un complesso di artisti, che fa presagire un buon esito.

Sappiamo pure che l'impresa, per quest'opera, aumenterà il numero dei coristi e delle ballerine.

In conclusione sarà uno spettacolo coi fiocchi.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *L'amore* — Ore 9.
Quirino — *Lucia di Lammermoor* — ore 9.

Orti di Mastro Sercola - Spettacolo variato e divertente - Ore 9 1/2.

Ultime Notizie

Ieri sera, l'on. Biancheri, presidente della Camera dei deputati, fu ricevuto in particolare udienza da S. M. il Re.

Il principe Luigi Napoleone è arrivato a Torino ieri, ripartendo immediatamente per Moncalieri.

Il Re al Campo di Bracciano.

La notte scorsa, al tocco, S. M. il Re, accompagnato dagli ufficiali di servizio, è partito pel campo di Bracciano.

Il Senato di ieri.

Condusse a termine la discussione del progetto sul Credito fondiario, approvandone tutti gli articoli nel testo presentato dal Governo.

Sul progetto di legge, di iniziativa parlamentare, che dà facoltà ai Comuni chiusi di rinunziare alla tassa sulla minuta vendita, avendone la Commissione permanente di finanza proposto il rinvio, si sollevò viva discussione fra il relatore, on. Ferraris, da una parte, e il sen. Castagnola ed il ministro delle finanze dall'altra, i quali presero le difese della legge.

Messo ai voti il rinvio, proposto dalla Commissione, rinvio equivalente al rigetto della legge, esso venne respinto.

Furono inoltre approvati altri progetti minori, ed a scrutinio segreto quelli discussi nella precedente seduta.

Oggi, seduta a ore 2.

La Regina Margherita.

(S.) **Ceresole Reale**, 14. — La Regina è partita nel pomeriggio da Agliè alla volta di Ceresole Reale.

S. M., passando per Castellamonte, Cuorgnè, Pont, Locana e Noasca fu vivamente festeggiata da quelle popolazioni che accorsero sul suo passaggio.

S. M. giunse, alle ore 8 pom., a Ceresole Reale, dove fu ricevuta dalle autorità e acclamata dalla popolazione.

Tutta la vallata è in gran festa per la venuta della Regina e presenta un incantevole aspetto. Il *Grand Hôtel* è vagamente ornato di fiori e bandiere.

S. M. esternò ripetutamente la sua soddisfazione per l'accoglienza ricevuta e la sua ammirazione per la bellezza dei luoghi.

Si attende per giovedì la duchessa Isabella di Genova.

L'Ambasciata marocchina.

(S.) **Firenze**, 15. — Stamane, alle ore 6,55, l'Ambasciata marocchina è partita per Venezia, salutata alla stazione da tutte le autorità.

(N.) **Venezia**, 15, 18.30. — A ore tre è arrivata l'Ambasciata marocchina e fu ricevuta alla stazione dalle autorità civili e militari. Nell'atrio stavano schierati i pompieri in alta tenuta.

Le fondamenta e i ponti erano gremiti di popolo curioso.

Stasera concerto e illuminazione straordinaria e domani grande serenata.

Giovedì avrà luogo un concerto organizzato dalla Società Bucintoro nel salone dei giardini.

(S.) **Venezia**, 15 — L'Ambasciata Marocchina è arrivata alle 3 pom. Si recarono a riceverla alla stazione le autorità governative e cittadine con barche addobbate. L'ambasciatore prese posto in gondola a destra del sindaco.

L'Ambasciata scese al *Grand'Hotel*.

Stasera illuminazione straordinaria della piazza San Marco e domani serenata in onore dell'Ambasciata marocchina, la quale resterà a Venezia quattro giorni.

Commissione idraulica.

Al Ministero di agricoltura si è radunata ieri e avantieri la Commissione idraulica, riordinata con il decreto 27 gennaio 1890. La Commissione era presieduta dall'on. Brioschi, direttore dell'istituto tecnico superiore di Milano.

Gli oggetti in discussione sono stati: primieramente il Canale Emiliano secondo la relazione presentata alla Camera dei deputati dal Ministro di agricoltura, e sul quale ha fatto verbali comunicazioni l'ingegnere capo del progetto del Canale.

Furono poi discussi alcuni quesiti circa le leggi e i regolamenti sulle derivazioni di acque pubbliche e sulle irrigazioni. La Commissione ha in massima opinato che debbano riformarsi la legge e il regolamento.

Fu, infine, dato conto dello stato degli studi e lavori idraulici e del servizio dipendente dal Ministero di agricoltura.

Assistevano alle tornate il comm. Miraglia, direttore generale dell'agricoltura e l'ing. Zoppi, capo-divisione (incaricato) del Ministero di agricoltura.

Ferrovie italiane.

Progetto presentato all'approvazione del R. Ispettorato generale dalla *Società Adriatica:*

Proposta per prolungare di metri 250 circa il rivestimento in calcestruzzo dell'argine contenitore destro del fiume Salino. — Linea Bologna-Otranto. L. 11,500.

Provvedimenti amministrativi

Sono stati sciolti i comuni di Adernò (Catania), Tolve (Potenza), Rivisondoli (Aquila) e Pausula (Macerata).

I signori cav. Giuseppe Luccardelli, avv. Diodato Sansone, Guido Giuliani e cav. Francesco Gregori sono stati rispettivamente nominati commissari straordinari per l'amministrazione provvisoria.

R. Marina.

Le regie navi *Italia Lepanto, Dogali, Dandolo, Lauria* e *Duilio* sono partite ieri da Gaeta.

Il trasporto *Città di Milano* è partito ieri da Napoli.

Le regie navi *V. Emanuele, Caracciolo, V. Pisani* e *C. Cavour* sono partite ieri da Livorno.

La goletta *Miseno* giunse ieri a Suakim.

(N.) **Civitavecchia**, 15, ore 20,50 — Alle ore sette pomeridiane si è ancorata in questa rada la squadra, composta delle navi *Italia, Dandolo, Duilio, Lepanto, Dogali* e *Ruggero di Lauria*.

Il Congresso per la pace

(S.) **Londra**, 14 — Venne inaugurato il Congresso universale per la pace e l'arbitrato internazionale.

Informazioni Estere

L'epidemia in Spagna.

(N.) **Madrid**, 15, 12.30 pom. — Il cholera continua a propagarsi nella provincia di Valenza.

(S.) **Madrid**, 15. — Ieri, nella provincia di Valenza, vi furono 19 casi di cholera con 11 decessi. Nel resto della Spagna lo stato della salute pubblica è eccellente.

Stanley.

(S.) **Londra**, 15. — Il miglioramento nello stato di salute di Stanley continua. Però egli è sempre molto debole. Il dottor Parkes non lascia mai il capezzale del malato.

FRANCIA

(S.) **Parigi**, 15. — Jacob rinnovò dinanzi i ministri Freycinet e Constans le sue dichiarazioni. Jacob fu mandato poscia alle carceri, dove il suo stato mentale sarà oggetto di un esame speciale.

Il presidente della Repubblica, Carnot, diresse al presidente del Consiglio e ministro della guerra, Freycinet, una lettera con cui esprime la sua soddisfazione per la rivista militare di Longchamps.

La festa nazionale è terminata senza alcun incidente grave. Vi furono alcune persone ferite per imprudenza nello sparare petardi e rivoltelle.

Le danze e i canti durarono fino alle ore 5 di stamane.

(S.) **Parigi**, 15. — Fu oggi distribuito alla Camera un *Libro Giallo* sugli affari del Congo. Comprende la Dichiarazione dell'Associazione internazionale pel Congo del 1884, la quale dà diritto di preferenza alla Francia, in caso di alienazione dello Stato del Congo, e la Dichiarazione del 1887, la quale stabilisce che il diritto di preferenza riconosciuto alla Francia, non possa essere sollevato contro il Belgio, ma, che, nel caso in cui il Belgio assumesse il Congo, esso dovrà riconoscere il diritto di eventuale preferenza in favore della Francia, nell'ipotesi di alienazione. Contiene inoltre i documenti coi quali il Governo francese prese atto delle dette Dichiarazioni.

(N.) **Parigi**, 15, 2 pom. — Oggi è stato distribuito ai deputati un fascicolo, contenente la corrispondenza diplomatica scambiata tra i gabinetti di Parigi e di Bruxelles a proposito dei rapporti tra il Congo francese e lo Stato libero del Congo.

Questo fascicolo fa seguito al *Libro giallo*, pubblicato sullo stesso soggetto nel 1884.

(N.) **Parigi**, 15, 12.30 pom. — I giornali sono unanimi nel constatare che la rivista di ieri è stata una delle più brillanti. Raramente i movimenti delle truppe furono eseguiti con più slancio e precisione. Il portamento della truppa territoriale fu giudicato eccellente: quello dell'artiglieria irreprensibile.

La fanteria e la cavalleria progrediscono sempre più.

Il rumore della detonazione del colpo di *revolver* di Jacob si perdette tra le acclamazioni. Carnot seppe dell'attentato soltanto quando rientrò all'Eliseo.

(S.) **Parigi**, 15 — Si assicura essere risultato da perizia medica che lo stato mentale di Jacob è alterato.

(N.) **Parigi**, 15, 7 pom. — Il Senato adottò il progetto per la conservazione dei monumenti della Esposizione del Campo di Marte, già votato dalla Camera.

— La Commissione delle dogane del Senato domanderà che il progetto sul regime doganale tunisino sia discusso giovedì.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S.) **Vienna**, 15. — La *Wiener Zeitung* pubblica un'ordinanza con cui si proibisce l'importazione degli stracci dall'Egitto, stante l'epidemia vaiuolosa che vi regna.

(S.) **Budapest**, 15. — A mezzodì furono celebrate le nozze dell'Arciduchessa Margherita Clementina col Duca Alberto di Thurn e Taxis. Alle 11 ant. il corteggio nuziale, del quale facevano parte parecchi Arciduchi ed Arciduchesse, il Principe Federico di Hohenzollern e la Principessa Clementina di Coburgo Gotha, si recò al Palazzo reale ove la cerimonia nuziale fu celebrata nella Cappella di San Sigismondo. Erano presenti i Ministri ungheresi, il Corpo diplomatico ed il Cardinale Simor.

GRAN BRETTAGNA

(S.) **Londra**, 15. — Il Governo ebbe alla Camera dei Comuni un piccolo scacco.

Esso propose di rinviare il *bill* sulla polizia scozzese ad una Commissione di 21 membri, e Robertson invece propose di formare la Commissione coi 72 deputati scozzesi.

(S.) **Londra**, 15. — La proposta di Robertson fu respinta dalla Camera dei Comuni; ma soltanto con 138 voti, contro 130.

SPAGNA

(S.) **Madrid**, 15. — Ieri vi furono gravi disordini a Manresa nella Catalogna. Le truppe spararono sugli scioperanti. Vi furono parecchi feriti. La maggior parte delle fabbriche di Manresa sono chiuse. Ottomila operai sono senza lavoro.

PORTOGALLO

(S.) **Lisbona**, 14. — Alcuni operai di una filanda di Oporto, i quali reclamavano perchè venissero riammessi al lavoro due loro compagni licenziati, cercarono d'impedire agli altri operai di lavorare. La polizia intervenne per ristabilire l'ordine. Un operaio rimase ucciso.

STATI BALCANICI

(N.) **Berlino**, 15, 10.45 ant. — La *National Zeitung* crede che nei colloqui tra il duca Ernesto di Coburgo Gotha ed il principe Ferdinando si sia trattato principalmente della nota inviata da Stambulow alla Porta. Il duca avrebbe raccomandato al principe la prudenza e lo avrebbe sconsigliato da passi, le cui conseguenze, una volta fatti e qualora non si potessero revocare sarebbero incalcolabili.

(N.) **Vienna**, 15, 2.10 pom. — In un lungo colloquio, avuto di recente con Said Pascià, ministro degli affari esteri turco, il signor de Nelidoff, ambasciatore russo a Costantinopoli, avrebbe espresso energicamente le intenzioni del suo governo, riguardo alla questione bulgara.

Egli avrebbe detto che la Russia non riconoscerà mai il principe Ferdinando, e riprenderà la sua libertà di azione assoluta, qualora qualche altra potenza lo riconoscesse.

S. U. D'AMERICA.

(N.) **Londra**, 15, 11.15 ant. — Si ha da Nuova York che il presidente degli Stati Uniti, Harrison, ha sanzionato il *bill* sulla coniazione dell'argento.

Notizie varie.

(N.) **Londra**, 15, 12,40 pom. — Si ha da New-York che un disastro è avvenuto sulla linea ferroviaria tra Smithville e Indiana. Vi sono dieci morti.

— Un terribile ciclone nel Minnesota fece naufragare un vapore sul lago Papin: 60 passeggieri furono salvati, ma credesi che circa un centinaio siano periti. Sono stati trovati digià 70 cadaveri.

Il ciclone devastò tutto sul suo passaggio, per una estensione di due miglia.

(S.) **New-York**, 15 — Risulta dagli ultimi dispacci sulla catastrofe avvenuta ieri nel lago Minnesota esservi rimaste annegate 107 persone. Furono finora ritrovati 80 cadaveri.

Borse e Mercati.

Roma, 15 luglio.

Borsa inattivissima.

La Rendita per contanti 94,40 a 94,45 — Per fine mese 94,50 a 94,52 1/2.

Il Cattolico 97,50 — il Clero 97 — il Blount 96 — Rothschild 98,40 — le Obbl. municipio di Roma 2ª a 6ª emissione 445 — Immobiliari 5 0/0 478 — dette 4 0/0 201 — Fondiarie Banca Nazionale 4 1/2 0/0 499,50 — dette 4 0/0 481 — le Santo Spirito 464 offerte.

Le Banche Romane sul 1050 — Le Immobiliari 474 1/2 a 476 1/2 — Le Generali 474 a 476 — Le Acque Marcie sul 1055 — Il Gas 900.

Chèque a vista su Parigi 101 — Londra a tre mesi 25,28.

BORSE ITALIANE — 16 luglio 1890
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 60	94 37	94 40	94 52 1/2
Id. fine	— —	94 52	94 50	— —
Az. Banca Nazion.	1775 —	— —	1785 —	— —
» Mobiliare	534 —	— —	597 —	— —
» B. Generale	476 —	476 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	566 —	566 —	568 —	— —
» » Meridionali	702 —	702 —	702 —	703 —
» B. di Torino	— —	— —	490 —	— —
» Subalpine	— —	— —	73 —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	213 —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	140 —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	149 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	477 1/2
» Tiberina	— —	— —	72 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	33 —	— —
» Sovvenzioni	— —	136 —	136 —	— —
» Navigaz. Gen.	366 —	368 50	— —	— —
» Società Veneta	— —	134 50	— —	— —
» Raffineria zucch.	233 —	232 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0/0	— —	290 75	— —	— —
Id. Meridionali	— —	314 50	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0/0	— —	481 50	— —	— —
» » » 4 1/2	— —	500 —	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	506 —	— —
Francia vista	101 15	101 05	101 07	101 07 1/2
Berlino id.	— —	124 85	— —	— —
Londra a 3 m.	25 26	25 26	25 22	25 28

Parigi, 15, ore 3,8 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0/0 amm.	— —	93 95	— —
» » 3 0/0 perpetuo	91 42	91 53	— —
» » 4 1/2 0/0	106 95	106 85	— —
» Italiana 5 0/0	93 20	93 12	— —
» turca	18 25	18 20	— —
» spagnuola	74 84	74 90	— —
» ungherese	— —	88 5/16	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	326 3/4	— —
Egiziano 6 per 0/0	488 3/4	488 1/8	— —
Banca di Parigi	820 —	817 1/2	— —
Id. di Sconto	515 —	515 —	— —
Id. Ottomana	— —	581 9/16	— —
Credito fondiario	— —	1230 —	— —
Azioni Suez	— —	2317 —	— —
Azioni Panama	— —	41 1/4	— —
Lotti Turchi	— —	7750 —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	682 1/2	— —
Cambio sull'Italia	— —	1/8	— —
Cambio su Londra	— —	25 28 1/2	— —

(N.) **Parigi**, 15, 3.42 pom. — (*Fonte italiana*) — 91,53 — 27/25 — 55/10 — 67/50 — 93,12 — 27/50 — 45/25 — 60/50 — 692 — 18,25 — 10/25 — 488,12 — 1/2 — 5/5 — 581,25 — 5/5 — 8/2 — 74,90 — 15/50 — 43/25 — 590 — 5/20 — 11/10 — 23/5 — 2317 — 1230.

(N.) **Parigi**, 15, 7 pom. — (Fonte francese) — Oggi, alla Borsa, poca gente. Gli affari furono assai scarsi. Tuttavia i corsi si mantennero assai fermi, generalmente in progresso sui corsi di sabato.

Vienna, 15 ferma	14	15	**Londra**, 15 chiusura	15	16
Mobiliare	303 50	304 —	Nuovi Cons.	96 11/16	96 11/16
R. aust. (oro)	109 60	109 60	Italiana	92 3/4	92 7/16
Id. (carta)	88 45	88 35	Turca	18 —	18 —
Nap. d'oro	9 28 1/2	9 27	Egiziano	97 1/8	96 1/2
C. Londra	117 20	116 95	Argento	49 1/4	50 —

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st.

Berlino, 15 ferma	14	15	Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italiana c.	94 10	94 10	Italia	5 per 0/0
Id. fine mese	94 —	94 10	Francia	3 per 0/0
Mediterranee	112 90	113 20	Inghilterra	4 per 0/0
Rublo	236 —	236 60	Germania	4 per 0/0
Camb. a 3 m.	20 25	20 23	Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 15 luglio, ore 4,15 pom. (urg.) apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N.	800
Importazioni del giorno . . . . » »	1400
TENDENZA: sostenuta	

Havre, 15 luglio, ore 4,05 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive. . . . . Balle N.	400
TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 74,62	
Caffè, - (Santos good average) Vendite - Sacchi N.	000
TENDENZA: calma Prezzo per f.m. L. 107.—	

Anversa, 15 luglio, 4,10 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L.	67 —
TENDENZA: calma per fine prossimo . . . »	67 1/2

Parigi, 15 luglio, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	47	60	47	75	debole
Avene	21	50	19	75	incerta
Olio di colza	66	75	64	75	indecisa
Spiriti	36	50	37	—	calma
Zuccaro raffinato	103	50	104	—	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

---

64 *APPENDICE.* 54

MADRE

Romanzo di ETTORE MALOT

— Regolato questo affare dei cantieri, continuò il signor Peyronie, dirigendosi alla signora Combarrieau, noi vorremmo intrattenervi su di un altro, che, per quanto di un ordine differente, sta molto a cuore a uno di noi, e vi domando il giorno che vi piacerà stabilire per il matrimonio del mio giovane amico.

— Come, tu vuoi sposare in questo momento! esclamò Vittoriano volgendosi verso Darlot.

— Il signor Combarrieau ha lui stesso espresso a madamigella Antonietta il desiderio che il nostro matrimonio si faccia al più presto possibile, rispose Darlot.

— Mio padre non sa nè quello che vuole, nè quello che dice.

— Noi stessi, continuò Darlot, desideriamo fissare questa data.

— Avevo pensato, disse la signora Combarrieau con dignità ferita, che voi vorreste attendere che il signor Combarrieau fosse in stato d'assistere al vostro matrimonio, come pure che io e mio figlio fossimo in altre condizioni di cuore e di spirito che quelle in cui ci troviamo; ma poichè siete di accordo con Antonietta, fissate voi stessi questa data.

Durante la colazione, la signora Combarrieau mostrò a sua nipote ed a Darlot quanto ella fosse ferita dalla loro premura.... inesplicabile per lei.

In quanto a Vittoriano, non fece nulla scorgere; ma se non era come sua madre ferito da questa premura, almeno se ne stupiva, ed anche se ne inquietava. Cosa poteva nascondere? Niente di buono certamente, e, confortandola con l'attitudine di Antonietta, doveva essere presa in considerazione: l'annunzio di vendita dei cantieri e l'annunzio del matrimonio potevano benissimo avere intimo rapporto tra loro; battuto sulla vendita dei cantieri, non voleva ora farsi battere sopra un altro punto.

Gli aveva abbisognato tutto il suo sangue freddo di giuocatore per fare bella figura invece di lasciarsi trasportare, quando aveva vista sua madre impegnarsi a fondo con delle promesse che annullavano le sue combinazioni nel momento stesso in cui andavano ad effettuarsi. Ma che poteva egli? Contradirla, non era farle confessare con una sola parola i progetti che gli prestava suo padre?

Con la sua abilità a disdirsi, aveva trovato più abile di approvarla pienamente: mentre nel tempo stesso dimostrava in modo splendido l'assurdità delle accuse portate contro di lui, egli si guadagnava la fiducia di sua madre e la preparava ad accettare senza troppa resistenza i nuovi accomodamenti che dovrebbe inventare.

— Durante la colazione, conversando, egli fabbricò un nuovo piano, e quando il signor Peyronie fu vicino a partire con Darlot, ne cominciò subito la esecuzione, annunziando a sua madre che egli pure partiva: e siccome ella si stupiva di questa partenza di cui non aveva parlato.

— E' bellissimo l'impegno che abbiamo preso per i nostri cantieri, disse egli restando solo con lei un momento, solamente ciò può mettermi in un terribile imbarazzo.

— Come?

— Avevo inteso parlare di questo progetto di acquisto, ed avevo pensato che se si realizzasse, tu troveresti nel prezzo di questa vendita dei fondi per aiutarmi a uscire dalla posizione la più grave nella quale io mi sia ancora trovato. Ma non bisogna più contarci. Tu hai visto, d'altronde, che io non ho esitato a seguirti.

— Ma quale grave posizione... tu mi fai paura.

— Se essa non è tanto grave, quanto io temo, ti rassicurerò domani; al contrario tu lo saprai sempre troppo presto.

Non volle dire di più, e, lasciandola stordita, sgomenta, montò in vettura con gli ingegneri.

XLIII.

Vittoriano aveva incaricato Melicieux di sorvegliare su i giornali tutto ciò che aveva rapporto con suo padre e di comunicargli subito quello che ci troverebbe d'interessante.

Durante i pochi giorni dopo quello del colpo di revolver, gli articoli erano stati numerosi; vi era non solo un fatto diverso curioso, ma anche un fatto di cronaca parigina interessante altro pubblico di quello che vuole le emozioni dei bei delitti o dei bei casi: il signor Combarrieau era una personalità nell'industria, Vittoriano un giovane del bel mondo, avido di *réclame*; ed è appunto la punizione di coloro che hanno cercata ad ogni costo la pubblicità, quella di inquietarsi contro di essa il giorno in cui avrebbero bisogno del silenzio.

Vittoriano Combarrieau, ferito da un colpo di revolver, colui che...., ma ciò era immensamente parigino, ciò si prestava alla cronaca con dei ricordi personali, aneddoti, ecc.

Quindi il silenzio si era fatto tanto più presto, in quanto che le informazioni precise ed i documenti mancavano.

Non è molto suggestivo, un cancello chiuso, e quello della Chevrolière lo era così ermeticamente che nessun reporter avrebbe potuto farselo aprire; chiusa egualmente era la bocca dei guarda-porta.

Come solo elemento di articolo, la descrizione della strada da Houdan alla Chevrolière, traversando la campagna autunnale, era magro soprattutto per un viaggio di venti leghe. Vittoriano, il quale conosceva la sua Parigi, aveva potuto credere che fosse finita.

Digià, come un folto nembo di polvere, l'oblio era caduto sulla sparizione di suo padre; non si pensava più a lui; nessuno si occupava più di lui.

In mezzo a questa tranquillità, era scoppiato l'articolo di Sperlesso, l'indomani stesso della visita del signor Peyronie e di Darlot alla Chevrolière.

Questo articolo era molto misurato, ma in pari tempo molto fermo. In una questione tra padre e figlio, un colpo di revolver era stato esploso, tirato dal padre, diceva il figlio, partito per caso diceva il padre.

Dove era la verità?

(Continua)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

FERNET - BRANCA

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO

Specialità dei **Fratelli BRANCA** *di Milano*

soli che ne posseggono il vero e genuino processo.

Premiati con Medaglie d'Oro all'Esposizione di Torino 1884 - Milano 1881 - Anversa 1885 - Nizza 1883 - Bruxelles 1880 - Melbourne 1880 - Sidney 1879 - Parigi 1878 - Filadelfia 1876 - Vienna 1873, e molte altre ricompense. - 1889 Parigi, Medaglia d'Oro - 1888 Londra, Gran Diploma d'Onore - Medaglia d'Oro, Barcellona 1888.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

L'uso del ***Fernet-Branca*** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezzo del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del ***Fernet-Branca*** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Fra i moltissimi certificati che continuamente ci pervengono, diamo pubblicità ad una parte di quelli soltanto che presentano un ***carattere ufficiale.***

Certificati medici.

Barcellona, 28 Maggio 1880.

Io Don Francesco Vidal Solares, dottore in medicina delle Facoltà mediche di Madrid e Parigi, antico medico interno degli Ospedali di Parigi.

Attesto che ho prescritto in gran numero di casi il liquore FERNET-BRANCA, ed ho potuto constatare i suoi eccellenti effetti quale medicamento eupeptico.

Infatti detto liquore è un tonico corroborante che favorisce la digestione, se si prende dopo pranzo, perchè eccita gli elementi muscolari dello stomaco e così pure le glandule peptiche contenute in queste viscere.

Il FERNET-BRANCA è superiore a qualsiasi Bitter e rende grandi servigi combattendo la inappetenza, conseguenza naturale di gran numero di malattie.

Firm. **Francesco Vidal Solares.**
Visto per la legazione della Firma del dott. **Solares**
Per il Console Generale italiano, il vice console **Seragna.**

Milano, il 25 Febbraio 1865.

Il sottoscritto medico-chirurgo, avendo esperimentato il FERNET-BRANCA, fabbricato in Milano dai sigg. Fratelli Branca e C. ha potuto persuadersi che le malattie del ventricolo d'indole astenica, guariscono meravigliosamente facendone uso, ed i malori prodotti da indigestioni, scompariscono prontamente.

Non è lontano dal credere che il FERNET-BRANCA possa essere un eccellentissimo preservativo per risparmiare le intermittenti e lo consiglierebbe caldamente a coloro che abitano vicino alle paludi ed alle risaie; in molti casi il FERNET-BRANCA potrebbe surrogare il solfato di chinino, trattandosi di febbri intermittenti, risparmiando l'incomodo della sordità. Sarebbe un buon rimedio per gli ipocondriaci, e per coloro che vanno soggetti all'anoressia (abolizione dell'appetito).

Dott. **Benedetto Nappi**
Nell'Ospedale dei Fatebenefratelli.

Milano, 25 Febbraio 1865.

Signori Fratelli Branca e C., di Milano.

Non posso a meno che testificare la mirabile azione antelmintica, tonica, e se si vuole anche febbrifuga, da surrogare al chinino in certi casi d'infarcimento del fegato e milza per ripetuti eccessi di cui in luoghi vicini al mare e miasmi paludosi, del FERNET-BRANCA vero dei sullodati Fratelli Branca e C. a preferenza d'ogni altra formula che porta lo stesso nome.

Ciò persuaso dell'esperienza medica si dichiara

Dott. fisico **Casati Cesare**
Medico nell'Ospedale Maggiore di Milano.

MUNICIPIO DI NAPOLI.

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere amministrato nell'Ospedale della Conocchia il FERNET-BRANCA ai convalescenti di Colera, con loro grandissimo giovamento. E' notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastro-enterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta onde il progressivo benessere, che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario **Francesco Fede.**
Per la realtà della firma del Dott. **Francesco Fede**
Il Sindaco **Spinelli.**

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel prefetto segue la firma

Roma, 30 Novembre 1884.

Signori Fratelli Banca, Milano.

Ricevei, essendo presidente della **Croce Bianca**, 100 bottiglie del vostro FERNET-BRANCA ed incaricai il Segretario di rendervene grazie in nome di tutto il Comitato, le quali grazie rinnovo ora cordialmente io.

L'impressione in noi rimasta è che il vostro FERNET-BRANCA è eccellente anticolerico e può anche avere utile effetto nel primo periodo del morbo, allorchè questi si presenta in forma benigna.

Li saluto cordialmente.

Devotissimo **Rocco De Zerbi**
Deputato al Parlamento, Presidente della Croce Bianca.

Padova, 19 Agosto 1860

In seguito ad attenta e appassionata osservazione sugli effetti del FERNET-BRANCA, fabbricato dai signori Fratelli Branca di Milano, e da me usato tanto in famiglie private quanto in queste carceri giudiziarie, posso con tutta coscienza attestare che il medesimo riesce di indubbia utilità nelle malattie non acute di tubo gastro-enterico purchè sia preso diluito con acqua; nelle indigestioni, nelle estitichezze abituali, nei disturbi emorroidali ed anche nella convalescenza delle febbri gastriche ed in quelle di tipo intermittente.

Il FERNET-BRANCA genuino è ottimo sostituito alle decozioni amare anche chinacee quale antiperetico e nella perdita dell'appetito, che anzi in molte circostanze ho dovuto chiamarlo contrario alla domestica economia, tanta era manifesta la sua efficacia contro l'anoressia ed in favore di una migliore e più sana nutrizione.

Sarebbe quindi utilissimo che i signori farmacisti specialmente nei paesi paludosi e d'aria malsana se ne provvedessero a vantaggio degli abitanti soggetti a febbre periodiche, i quali ne ritrarrebbero una più probabile preservazione.

Tanto per la pura verità.

G. B. Dott. **Ghirotti**
Medico delle Carceri Giudiziarie.

Padova, 23 Agosto 1862.

Visto per l'autenticità della suddetta firma

Il Sindaco **V. Meneghini.**

Verona, 7 Ottobre 1887.

Signori Fratelli Branca, Milano.

E' ormai trascorso il quarto anno dacchè mi trovo condannato ad una quasi perpetua reclusione e ad una perfetta inerzia, e ciò in causa di una cronica dermatite od affezione erpetica molestissima specialmente agli arti inferiori. Sia poi per l'una o per l'altra, o per ambidue delle sopradette cagioni, da gran tempo mi sopragiunge ai molti già molesti patimenti, tale indebolimento delle forze digerenti in particolare dello stomaco o ventricolo e con fenomeni tali da farmi temere di una grave viziatura al piloro. Fortunatamente dopo l'uso, per qualche settimana, del già decantato vero liquore FERNET-BRANCA, dei Fratelli Branca e C. di Milano, preso anche a piccola dose ogni mattina nel caffè e rare volte dopo il pranzo, mi trovo quasi affatto libero di quei tanti disturbi, come dal molestissimo senso di peso e di oppressione al ventricolo, ed ancor più dal molesto e generale sfinimento, e frequenti tormentosi deliqui persistenti, fino al compimento della prima digestione.

Mi è perciò lecito a sperare di una perfetta liberazione degli ultimi e lievissimi residui dei tanti sofferti disturbi, continuando nell'uso del sullodato liquore, locchè faccio più per precauzione, che per vero bisogno.

Dott. **P. Salvatori Castelli**
Medico e già professore di Storia Naturale nel R. Liceo di Verona.

Visto il Sindaco **A. Carlotti.**

Venezia, 17 Settembre 1865.

DIREZIONE DELLO SPEDALE CIVICO DI VENEZIA

Si dichiara essersi esperito con vantaggio in alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato FERNET-BRANCA, e precisamente in casi di debolezza ed atonia dello stomaco, nelle quali affezioni riesce un buon tonico.

Per il Direttore Medico Dott. **Vola.**

AVVERTENZA.

La rapida diffusione di questa specialità ed il favore con cui venne accolta dal pubblico per i suoi incontrastati vantaggi, ha dato luogo ad ogni sorta di **CONTRAFFAZIONE, tentando di illudere il pubblico con ogni specie di liquori amari, appellandoli col nome generico di Fernet.** *Ad evitare ogni confusione, ed a garantire coloro che vogliono far uso di* **VERO FERNET-BRANCA,** *si avverte che ogni bottiglia porta sull'etichetta la firma autografa dei* **FRATELLI BRANCA E C.,** *e che la capsula munita del timbro a secco col nome* **FRATELLI BRANCA E C. di MILANO** *è assicurata al collo della bottiglia con altra piccola etichetta portante pure la firma.*

L'Etichetta poi è litografata in campi elittici di color giallognolo contenenti le parole **FERNET FERNET BRANCA BRANCA.**

PREZZO in Bottiglie da litro L. 4 - piccole L. 2.

Unica Concessionaria per l'America del Sud: Ditta CARLO FEDERICO HOFER E C., GENOVA.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

ASCENSORE IDRAULICO SISTEMA OTIS

della

AMERICAN ELEVATOR COMPANY

New-York, Londra, Parigi, Berlino, Amsterdam, Anversa

e

75, Piazza S. Silvestro **ROMA** Piazza S. Silvestro, 75

Esposizione Universale di Parigi del 1889 - Medaglia d'oro per gli Ascensori Otis della Torre Eiffel
Medaglia d'oro per l'Ascensore Otis ordinario.

Migliaia di Ascensori Otis di ogni portata furono impiantati nel periodo di 38 anni in America e recentemente in Europa, nè mai è avvenuto il menomo accidente o la più piccola irregolarità nel loro funzionamento.

L'Ascensore Otis funziona a Washington nel Washington-Monument. La corsa di questo Ascensore, che ha la forza di 10,000 chilogrammi, è di 173 metri, la più grande nel mondo intiero.

Di poco inferiore (163 metri) è la corsa dell'Ascensore del Palazzo di Città di Filadelfia, costruito anch'esso dall'American Elevator Company.

I due principali ascensori, che conducono alla seconda piattaforma della Torre Eiffel, situata ad un'altezza di 128 metri dal suolo, sono stati pure costruiti dall'American Elevator Company.

Recentemente si sono fatti numerosi impianti a Roma e Napoli, fra i quali 1 per il palazzo del giornale *Il Popolo Romano*; 1 per quello del Comm. Blumenstihl, direttore della Società dell'acqua Pia; 1 nel palazzo Spada, sede del Consiglio di Stato; 2 nei palazzi della Tiberina, costruiti in Napoli dai signori Parsi e Saccomanni, ecc. ecc.

Per schiarimenti, progetti e preventivi, rivolgersi al cav. I. De Benedetti, P.za S. Silvestro, 75

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom	
Napoli	6,10	7,50	....	1,10	4,30	11,40	....
Pisa	8,—	8,20	....	3,40	9,46	....	....
Ancona	6,—	11,30	....	....	....	10,—	....
Foligno	....	....	....	....	5,55	....	....
Grosseto	....	....	....	4,55	....	....	....
Firenze	8,25	8,55	....	3,—	....	11,10	....
Chiusi	....	....	....	5,55	....	....	....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6,15	8,10	11,50	9,40a	5,05	....	....
Civitavecchia	5,30	....	12,20	....	....	....	....
Anzio-Nettuno	7,10	9,04	11.5f	1,10	5,30	6,50	....
Marino-Albano	5,55	8,30	12,15	3,15f	5,45	7,40	....
Frascati	6,32	9,28	12,m	3,—	5,—	6,30	....
Fiumicino	8,20	....	....	....	4,55	....	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom	
Napoli	6,40	....	....	2,24	7,05	9,11	....
Pisa	6,50	11,—	....	....	9,55	11,02	....
Ancona	6,30	....	....	2,35	9,30	....	....
Foligno	....	11,45	....	....	....	....	....
Grosseto	9,45	....	....	....	....	....	....
Firenze-Chiusi	7,50	....	....	12,35	6,50	10,10	....
Solmona-Avezzano-Tivoli	9,10	11,15	....	2,45	8,15	10,55	....
Civitavecchia	6,50	11,—	....	6,26	9,55	11,02	....
Nettuno-Anzio	7,47	10,25	2,24	7,05	9,45f	10,54	....
Albano-Marino	7,30	10,56	3,10	6,21	8,20	10,25	f....
Frascati	7,08	10,04	12,44	5,44	8,11	10,13	....
Fiumicino	9,55	....	....	....	6,26	....	....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	5,30	7,42a	9,21a	10,56a	3,—p	4,5 p	6,10p
Tivoli arr.	7,21	9,31a	11,—a	12,45p	4,51p	5,47p	7,57p
Tivoli part. *	5,1	8,5 a	9,51a	11,24a	3,25p	5,52p	6,36p
Roma arr. *	6,49	8,55a	10,—a	11,39a	1,10p	5,16p	7,27p

* Tivoli part. 8,40 – Roma arr. 8,24, 10,40 p. oltre i segnati.

Volete la salute ???

FELICE BISLERI - MILANO

Bibita all'acqua, seltz e soda

Ogni bicchierino contiene 17 centigr. di ferro sciolto

Gentilissimo sig. ***Bisleri,***

Ho esperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvagie, o anatomiche irresolubili. » L'ho trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi dalla infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco, rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA
Profess. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno.

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Vermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. — **1. CATEGORIA.** — in più di 25 cent. 5 cad.

PIATTO D'OGGI a cent. 80 nel Ristorante « La Tribuna ». Stufato di bue con peperoni — Maionese di storione. Pensioni, colazioni e pranzi a prezzo fisso ed alla carta. Telefono.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria. Orologeria, Pianoforti, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese).

POZZOLANA ROSSA ottima di grotta. Splendidi infissi per balconi, finestre, porte, bussole, portoni. Vasche, stipiti in marmo, travertino, ringhiere ecc. per ville e palazzi a vendere. Remigio Mezzabotta, via Umiltà 79. 622

STIGLI DA VENDERE Causa sistemazione facciata Palazzo Fiano, vendonsi a favorevoli condizioni le vetrine interne ed esterne. Apparecchi gas ed altro del negozio Gilardini, via del Corso N. 409-410. 626

CONTRO CESSIONE PIGIONI cercasi prestanza lire 30,000 per ultimare nuovo fabbricato, posizione centrale Roma, valore lire 180,000 gravato unica ipoteca 26000. Inutile proporre aumento ipoteca o interesse elevato. Offerte E. M. 1153 Roma

BREAK finissimo da vendere. Cassa bleu, ruote rosse, timone, bilancia, serpa alta quasi del tutto nuovo. Dirigersi negozio di vetture in via dell'Arancio.

RICERCASI per fuori Roma, esperto ed abile ragioniere per tenuta libri partita doppia. Rivolgersi cassetta postale 238. Inutile avanzare offerta senza garanzia e ottime referenze 643

CERCASI APPARTAMENTO vuoto 10-12 camere 2. o 3. piano esposizione a mezzogiorno, preferenza casa appartenente fondazione religiosa. Scrivere A. B. C. casa Standayl, Piazza di Spagna. 652

SI RIVOLGA al Vicolo Brunetti N. 45 piano ultimo chiunque voglia rinvestire somme con ipoteca dentro e fuori Roma. 657

SESSANTAMILA LIRE mutuansi prontamente con prima o seconda ipoteca su stabili entro Roma. Detta somma dividerebbesi in più prestiti. Creansi poi piccoli mutui ipotecari entro e fuori Roma, si fanno prestanze di qualunque genere. Monte Brianzo [illegible] 658

D'AFFITTARSI.

GALLERIA REGINA MARGHERITA in Via Agostino Depretis, vari quartieri di 4, 5 e 6 camere a prezzi modici, come pure vi sono d'affittare grandi locali terreni sulla Via Depretis con grande cantina sottoposta adatta per spaccio di Vino ed Oliara. Per le trattative dirigersi ivi dai portieri. 562

VIA GAMBERO 19 secondo piano, affittansi subito a piacimento sei o quattro camere, cucina, terrazza annessa, due ingressi, acqua perenne, bucataio, portiere, gas. Mite pigione. 601

QUARTIERE d'affittarsi contro S. Carlo al Corso N. 107 piano 3. composto di 8 stanze e cucina. Visibile dalle 2 alle 6 pom. 672

GRANDI LOCALI terreni da affittarsi per vari usi, Piazza di Montevecchio N. 7.

PICCOLI APPARTAMENTI e botteghe a mitissimo prezzo, rivolgersi al portiere di via Giovanni Lanza 120. 649

APPARTAMENTO in via Mario dei Fiori 59 A composto di dieci camere, acqua marcia e acqua di Trevi, gas. Dirigersi al portiere. 650

AI SIGNORI MACELLAI Grotta a Villa Cecchini da vendersi o affittare, per trattative dalla signora Stefanori, Via Cavour 266 o dal signor Seraffi, Campo Boario. 626

PICCOLA BOTTEGA da fornaio, con forno, stufe, magazzinetto, cantina, acqua marcia e tutto il necessario, volendo anche i stigli. Borgo Nuovo 47. Dirigersi al portiere. 651

DUE APPARTAMENTI di 6 camere, ingresso, cucina, acqua marcia, scala di marmo, gas, portiere, vasche, cantina, due ingressi per piano, tutti rimessi a nuovo, Via Purificazione 54. 635

QUARTIERI di due, tre, quattro camere con cucina. Dirigersi in via Goito N. 24. 638

DIECI VANI TERRENI per uso negozio od altro in via della Chiesa Nuova 19-20-21 in angolo al Corso Vittorio Emanuele. 637

PIAZZA ROSA 13 P. P. Affittasi. Prezzo modico Piccolo appartamento anche per ufficio. Dirigersi ivi dalle 11 all'1 e dalle 5 alle 6.

PIAZZA S. SILVESTRO 75, d'affittare 3 camere ad uso ufficio, 1 bottega.

VIA BALBO N. 8, piano quarto, piccolo quartierino, vuoto di quattro camere, passetto e cucina per L. 50, esposto al mezzogiorno 645

VIA RIPETTA 217 Piano quarto. Cinque vani, cucina con acqua marcia e loggia coperta, molto ariosa, in comune coi proprietarii. Chiavi al secondo piano dello stesso casamento. Pigione discreta.

APPARTAMENTO con o senza mobili, di 7 camere cucina, cantina, gas, acqua marcia, portiere, bucataio. Via Convertite N. 8, piano terzo. Posizione centralissima di fronte caffè Aragno. Prezzo modicissimo. 646

LOCALE TERRENO in via di S. Chiara, N. 7, 8, Dirigersi in via di S. Eufemia N. 11, piano ultimo. 646

Per Bagni e Villeggiatura

ANZIO Villino sulla spiaggia del mare, da affittarsi in grandi e piccoli appartamenti mobiliati, forniti di acqua potabile. — Per le trattative dirigersi in Roma via Tritone, 210, p. 2. 633

CIVITAVECCHIA Piazza Vittorio Emanuele 44. Vista mare. Mobiliato libero, quattro stanze, 4 letti, cucina, acqua, cesso inglese. Trattative Civitavecchia, Franchi, stessa casa. Roma, Argentina N. 34, portiere. 653

NOCERA UMBRA - BAGNI Affittasi intiera stagione appartamento mobiliato, senza biancheria, cinque ariose camere, cucina. Amenissima posizione presso Parrocchia, prossimo stabilimento, Prezzo discreto. Rivolgersi Direttore bagni. 665

VILLEGGIATURA San Vito Romano. Palazzo Baronale, scuderia, rimessa, bagni. Veduta estesissima da ogni lato, boschi di castagni, 700 metri sul mare Quattro ore da Roma per Valmontone e Tivoli. Diligenza e posta due volte al giorno. Telegrafo. Dirigersi Roma, sig. Angelo Quattrocchi, Ripetta 116. 582

36 parole cent. 75 — **II CATEGORIA** — in più di 25 cent. 5 cad

VOLETE SPENDERE POCO mobiliando casa, andate Piazza Aracoeli 11 p. 1., troverete tutto l'occorrente, roba buonissima di provenienza privata. Ricercansi persone d'ambo i sessi per viaggiare, guadagno lucroso, cauzione fido. 560

LANDAU E LANDOLÈ nonchè coupè, milord, brek, faiton, bagheri, polices, do-gar, baroccini, tregge e finimenti tutto a modici prezzi Via della Lupa 24. 536

CANI DANESI di pura razza di circa tre mesi di vari manti a prezzi modesti. Ripetta 137. Tappezzeria. 585

SISTEMA SPECIALE DI CONTABILITÀ per negozianti, negozi di dettaglio, consumo, laboratori ecc. che ognuno può tenere da se. Scrivere G. B. Francia, Lucchesi 28, Roma, inviando lire una francobolli. 639

RIBASSO DI POLLI All'antica osteria Baldinotti, fuori porta S. Giovanni si vendono polli delle Marche, di prima qualità, arrosto L. 1,25 in padella L. 1,40. Scelti vini di Frascati e Grottaferrata.

PIANTE MOSCHICIDE Questo schifoso insetto ha trovato il vero nemico in questa elegante pianta indispensabile in qualunque sala da pranzo, che può figurare senza bisogno di preparazione, nei più belli negozi ed eleganti salotti. Si vende al prezzo di L. 2 presso il signor C. Giacomini, Piazza Agonale 82-84.

VINO DI ORVIETO La Fiaschetteria Scagnetti, in Piazza Firenze N. 21, ha scaricato una partita di vino di Orvieto, vecchio di quattro anni, che vende al prezzo ribassato di cent. 70 il fiaschetto bianco e cen. 80 quello rosso.

25 parole cent. 50 — **III CATEGORIA** — in più di 25 cent. 2.

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'ufficio del « Popolo Romano ».

DISTINTA MAESTRA tedesca dà lezioni di lingue e di cetra. Ottime referenze. Modeste pretese. Rivolgersi Via Rasella 150 piano terreno, porta destra. 630

LINGUA FRANCESE Giovane professore di Parigi dà lezioni particolari a prezzi discretissimi. Abbonamento mensile L. 5 per un corso di due lezioni la settimana. Indirizzarsi in via San Vincenzo N. 8 piano 3. 556

GIOVANE buona famiglia, ottime referenze cerca occuparsi in qualità di cassiere, cantiere assistente laterizio o [illegible]. Occorrendo anche cauzione. Rivolgersi Fiaschetteria Toscana, via S. Maria Maggiore, 161.

CORSI CELERI ESAMI Licenza tecnica-Ginnasiale Liceale. Carriera Militare Esercito, Marina. Impieghi governativi. Lezioni speciali: Filosofia, Matematica, fisica. Nella « Scuola speciale, » via Cernaia 23, garantisconsi buoni risultati; ore e condizioni da convenirsi 648

NEGOZIANTI, INDUSTRIALI, Proprietari. Dopo 19 anni di esperimento il Ragioniere Ricci trovò modo rafforzare andamento aziende, risultato sicuro. Occorre analisi e riparto funzioni azienda, calcolo elementi economici, preventivo, controllo, responsabilità. Evitansi incagli, dissesti: prosperità aumenta. Rivolgersi Via Marghera 29 p. 1., accettanvisi abbonamenti per assistenza periodica; prezzo dalle L. 30 alle 60 mensili. Piccola spesa produce grande guadagno.

CERCASI Una donna per tutto servizio, in via Piemonte N. 1 primo piano. 652

INSEGNANTE PATENTATA prepara, secondo i programmi governativi, agli esami di ammissione e ripetizione, giovanetti e giovanette di scuole elementari o normali. Dà anche lezioni di piano e francese. Via Purificazione 42, p. 2.

IMPIEGATO avendo alcune ore disponibili vorrebbe occuparle come esattore o cassiere. Ottime referenze, occorrendo anche cauzione L. 5000. Scrivere Carlo Ferrieri, Rotonda 15. 625

DAME DIPLOMÉE pour l'enseignement italien, français, allemand, bonne ménagère cherche place directrice de maison, institutrice ou dame de compagnie. S'adresser rue Orfani 90, sig. B. [illegible] Rome.622

PRENDONSI A PENSIONE due giovani impiegati che sapendo adattarsi a dormire possono risparmiare: libertà e buon trattamento. Caffè, colazione, pranzo abbondante, alloggio e lume. Quota mensile L. 67-70. Via Marghera 29, quartierino n. 2.

RICERCASI subito una sedia per malato con delle ruote per giardino (Batti-chair.) Rivolgersi N. 5 via Magenta dalle 9 alle 10 1/2 antim. 630

INSEGNANTE COMUNALE Roma, ottime referenze, darebbe istruzione a giovinetti in compenso alloggio. Durante vacanze estive accompagnerebbe allievi nella loro villeggiatura. Rivolgersi Coronari 181 piano secondo. 633

RICERCASI presso distinta famiglia, che non abbia subaffitti, camera matrimoniale, salotto mobiliati dal 1. Novembre, locazione annua, prossimità vie Nazionale e Viminale. Offerte avv. R. H., Via Cavour 6.

I VINI ARTIFICIALI Nazionali, Esteri ed Aceti da farsi da se con generi affatto innocui. N. 35 ricette con spiegazioni terza edizione Lira Una. (Cartoleria Rubbi, piazza Trevi Roma), mediante francobolli si spedisce per posta. 640

UN PROFESSORE brevettato e autorizzato dal Ministero dell'I. P., dà lezioni nella lingua francese e tedesca, nonchè ripetizioni nelle suddette lingue. Indirizzo C. L. via de' Serviti N. 15 p. 2. 641

LEZIONI DI TEDESCO dà distinta maestra germanica dell'Hannover. Prezzi miti, ottime referenze. Rivolgersi via Fontanella Borghese 46, primo piano. 648

PER TERRAZZO E GIARDINO Per causa di trasloco cederebbesi grande quantità di piante dettagliandole, come rampanti, agrumi, frutti e fiori a prezzi convenienti. Via S. Giacomo 12 p. 4. porta a destra dalle 7 alle 9 1/2 ant. e dalle 4 alle 7 pom. 644

D'AFFITTARSI

CAMERA GRANDE e sala elegantemente mobiliate libera. Via Nazionale N. 60 piano 3. N. 6. 594

CAMPO MARZIO 61 p. 3. Camere mobiliate presso distinta famiglia. 610

VIA DUE MACELLI 66 piano 2. sopra il mezzanino. Camera e Salotto elegantemente mobiliati, e volendo, Due Camere e Salotto; oppure Camera sola. Rivolgersi al portiere stessa casa.

CAMERA GRANDE con annesso Salottino, e volendo, Due Camere e Salotto liberi d'ingresso, ed elegantemente mobiliati, oppure Camera sola. Presso distinta famiglia. Via Lavatore, 88, p. p.

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobiliata, Via dell'Impresa N. 11 piano 2. Altro Via del Giardino N. 97 piano 2. presso piazza Colonna. Volendo anche camera sola. 641

VIA DELLA VITE N. 71. Si affitta mobiliato: appartamentino con libero ingresso, camera da letto, stanza da pranzo e cucina. Più camera e salotto con libero ingresso. Bussare al p. 1.

CAMERE benissimo mobiliate da L. 20 a L. 25, presso distinta famiglia. Via Veneto (Villa Ludovisi) N. 79, mezzanino, interno 2. 648

CAMERA E SALOTTO mobiliati, ad una o due persone, Via Palermo 12 piano terzo. 638

CAMERA o camera e salotto mobiliati, affittasi in piazza della Maddalena N. 2 p. 1. sopra mezzanino, posizione centralissima prossima al Senato ed al Parlamento. 631

VIA ZUCCHELLI N. 20, angolo Via Sistina, una o più camere mobiliate con eleganza, uso di cucina, ingresso libero. Trattative Sistina 22 p. p.

PEL 1. AGOSTO presso distinta famiglia, piccolo appartamento mobiliato o camere. Piazza Navona 93 p. 3. di fronte a S. Agnese. 651

AFFITTANSI due camere mobiliate con uso di cucina Via Firenze 11 p. 1. e camera e salotto, ingresso libero 3. p. 651

APPARTAMENTINO ben mobiliato d'affittarsi all'anno, indicatissimo per diplomatico, senatore o deputato, composto di un ingresso, grande salone, camera da studio e camera da letto al primo piano ed in pieno mezzogiorno. Via del Mortaro N. 19 presso Piazza Colonna. Indirizzarsi al mezzanino. Affittandosi subito grandi facilitazioni che non si otterrebbero a stagione inoltrata. 624

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5

Ravveduto Lottai contro i miei ideali, contro il mio amor proprio, contro me stesso. M'offendesti, e cercai disprezzarti! Finai riuscire, ma io sciagurato t'amava ancora! E tu? Se ti vedrò stasera al verone col vecchio segnale, convincerommi che ti rimane un po' di compassione per me. 653

5 Ieri ricevuta tua. Ringrazioti. Impossibile tuo modo indicatomi. Meglio dimenticarci. Scrivi tuo padre pregandolo Domenica votare nostra lista. Amami. 24.

Gallo Contavo vederti giorno,... Improvviso impedimento uscire. Desidero incontro strada dirti tutto. Non attendermi, prossima volta, spiegherotti tempo, ragioni! Ti adoro! Sono sempre la stessa. 652

Paolin Scrissiti sperando darti motivo rispondermi avere tue notizie. Domani spero ricevere lettera Stai tranquilla, amoti immensamente, disprezza ciarle maligne, sarei sincero, confesserei. Divertiti, pensami. 653

M.... Perchè non mi hai scritto, non hai avuto tempo, ne sono inquieto? Sto come il solito, e tu? Prima di partire potrò vederti? Saluto. TULIPANO. 653

Acqua Stasera (14) parto, ricordati scrivere. Penserò sempre a te, alle care gioie nostre, note a noi soli. Amami sempre, non dubitare di me! SALATA.

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani
Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma
Via dei Lucchesi N. 26.